



**CARBONAFTA
ECOLOGIA S.R.L.**

Servizi per l'Ambiente

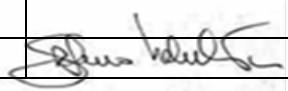
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

(Regolamento CE n.1221/09, come modificato agli allegati I, II e III dal regolamento UE n. 2017/1505 del 28/08/2017 e all'allegato IV del regolamento UE 2018/2026)

Periodo 06/2022-06/2025

Sede legale Strada Tuderte, 176F - Perugia
Sede Operativa Strada Tuderte, 176F - Perugia
Sede Operativa SP 11 Morolense, Morolo (RM)

Dati aggiornati al 30/06/2023

Rev.	Data	motivo revisione	la Direzione
0	01.06.2022	prima emissione	
1	28.07.2022	revisione audit	
2	31.07.2023	aggiornamento dati al 30.06.23	
3	01.09.2023	aggiornato in sede di audit	



KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cacioppo, 23
41037 Cadriano (BO)
Tel. 051/596111 - Fax 051/763382



V. PARRINI

01/09/2023

Sommario

1.	IMPEGNO DEL MANAGEMENT E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ LEGISLATIVA.....	3
2.	POLITICA.....	4
3.	ORGANIZZAZIONE.....	5
4.	PRESENTAZIONE	6
4.1.	Il gruppo Itelyum.....	6
5.	CARBO-NAFTA ECOLOGIA S.R.L.....	7
5.1.	I dati societari.....	9
5.2.	Comunicazioni e Relazioni.....	9
6.	ATTIVITÀ DI CARBO-NAFTA ECOLOGIA.....	10
6.1.	Lo stoccaggio	10
6.2.	Raccolta ed il Trasporto.....	10
6.3.	Intermediazione dei rifiuti.....	10
6.4.	Bonifiche ambientali.....	10
	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	12
6.5.	Approccio alla Individuazione delle Parti Interessate Rilevanti per il SGI.....	12
6.6.	Approccio alla valutazione degli aspetti ambientali.....	12
7.	L'IMPIANTO DI PERUGIA.....	13
7.1.	Inquadramento territoriale dell'impianto - Ubicazione e storia	13
7.2.	Morfologia, idrografia, geologia ed idrologia del sito	14
7.3.	Meteorologia	14
7.4.	Descrizione della struttura ed attività produttiva	15
7.4.1.	Descrizione attività di Stoccaggio – rifiuti liquidi.....	15
7.4.2.	Descrizione attività di Stoccaggio – rifiuti solidi	16
7.5.	Gestione operativa dell'impianto	17
7.6.	EER autorizzati	19
7.7.	Valutazione degli aspetti ambientali:.....	22
8.	L'IMPIANTO DI MOROLO.....	30
8.1.	Inquadramento territoriale dell'impianto - Ubicazione.....	30
8.2.	Morfologia, Idrografia, Idrogeologia del sito,	32
8.3.	Meteorologia	32
8.4.	Descrizione della struttura ed attività produttiva	33
8.4.1.	Descrizione attività di stoccaggio oli e filtri olio usati (linea 1)	33
8.4.2.	Descrizione attività di Stoccaggio – rifiuti solidi non pericolosi (linea 2).....	34
8.4.3.	Descrizione attività di Stoccaggio – rifiuti solidi pericolosi (linea 3).....	35
8.5.	Gestione operativa dell'impianto	35
8.6.	EER autorizzati;.....	37
8.7.	Valutazione degli aspetti ambientali:.....	39
9.	ALCUNE DELLE PRINCIPALI LEGGI APPLICABILI.....	47
10.	GLI INDICATORI DI PERFORMANCE	48
11.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	55
12.	RIFERIMENTI PER LE PARTI INTERESSATE.....	58

1. IMPEGNO DEL MANAGEMENT E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ LEGISLATIVA

Obiettivo primario della Direzione Aziendale è far diventare Carbo-Nafta Ecologia un riferimento nei servizi ambientali, acquisendo le aspettative delle parti interessate ed innovando i processi lavorativi per rispettare l'ambiente, andando oltre i doveri e le responsabilità di legge riducendo costantemente gli impatti ambientali.

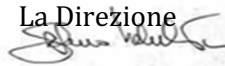
Attraverso l'adozione volontaria del sistema di gestione integrata conforme ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001 e Regolamento EMAS (Regolamento CE n.1221/09, come modificato agli allegati I, II e III dal regolamento UE n. 2017/1505 del 28/08/2017 e all'allegato IV del regolamento UE 2018/2026), la Direzione si impegna ad accrescere la cultura organizzativa basata sul fondamentale concetto di sviluppo sostenibile, che si manifesta attraverso la capacità di promuovere sia il progresso sociale che la crescita economica, nel pieno rispetto della tutela e salvaguardia dell'ecosistema, favorendo pertanto l'economia circolare ed una sostenibilità ambientale ed etica del proprio business.

La Direzione si impegna affinché questi principi possano essere concretamente adottati e tradotti in obiettivi e traguardi misurabili e periodicamente riesaminati, per essere resi sempre più aderenti allo spirito di tutto il gruppo Itelyum.

Per dare piena forza ed attuazione all'impegno della Carbo-Nafta Ecologia srl io sottoscritto Stefano Valentini, in qualità di Amministratore Delegato,

DICHIARO

- ✓ che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale, riesaminata annualmente, sono aggiornati al 30.06.2023 e corrispondono a verità;
- ✓ che le prestazioni sono consuntivate per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e primo semestre 2023;
- ✓ che il miglioramento è riferito al triennio 06/2022-06/2025;
- ✓ che tutto il personale è formato/informato sul contributo di ognuno alla conformità e all'efficacia del SGI, inclusi i benefici derivanti dal miglioramento delle prestazioni ambientali, nonché sulle implicazioni derivanti dal non essere conformi, incluso il mancato adempimento degli obblighi di conformità;
- ✓ che per assicurare il rispetto degli obblighi di conformità è stata predisposta un'apposita procedura con specifiche responsabilità e frequenza di monitoraggio: eventuali mancati adempimenti mi vengono prontamente sottoposti;
- ✓ che la tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro rappresenta, assieme alla tutela ambientale, un tema prioritario per l'azienda;
- ✓ che l'informazione e la sensibilizzazione ai temi ambientali è rivolta sia all'interno mediante informative, riunioni tra le funzioni interessate, sia verso partner, fornitori, clienti, pubblica amministrazione, mediante comunicazioni ufficiali e pubblicazioni su sito web;
- ✓ che l'azienda, alla data della presente Dichiarazione, è conforme alle prescrizioni legislative e giuridiche applicabili;
- ✓ dal 01.07.2021, data di decorrenza della responsabilità del sottoscritto, non risultano in essere contenziosi in materia ambientale; dichiara altresì la esistenza di precedenti contenziosi aperti alle proprietà e Amministrazioni precedenti dei quali ne monitora la definizione;
- ✓ che, si è verificata la non applicabilità ad entrambi i siti di Carbo-Nafta Ecologia, delle BEMP (Migliori pratiche di gestione ambientale) previsti dal Reg. EMAS 2018/2026 Allegato IV (punto B e) come disciplinati dalla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3/4/2020, in quanto, come richiamato nel documento "rifiuti industriali e i rifiuti commerciali che non rientrano tra i RSU non sono oggetto del presente documento".

La Direzione


Stefano Valentini

2. POLITICA



Politica Aziendale

CARBO-NAFTA ECOLOGIA S.r.l.
Strada Tuderte 176/F
Loc. Madonna del Piano
06132 Perugia, Italy
T +39 075 38 85 94 / F +39 075 38 85 96
info.carbona@iteylum.com
www.carbonaiteologia.com

Carbo-Nafta da sempre inserita a pieno titolo nella economia circolare contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale tipico dell'attività antropica con la efficiente gestione dei rifiuti raccolti, trasportati, smaltiti o intermediati, delle attività di bonifica di siti o serbatoi ed in generale di tutti gli impegni che assume con le proprie parti interessate.

La Direzione ha improntato la gestione dell'impresa convinta che l'etica, nella conduzione degli affari, favorisca il successo di una organizzazione imprenditoriale contribuendo a diffondere un'immagine di affidabilità, correttezza e trasparenza delle attività poste in essere nel perseguimento dei propri obiettivi e trasferisce tali principi a tutti coloro che lavorano con Carbo-Nafta e per Carbo-Nafta.

L'impegno, prioritario, di tutta l'azienda è volto a prevenire l'inquinamento ed a garantire la salvaguardia e la protezione dell'ambiente, a perseguire il miglioramento continuo del SGI e delle proprie prestazioni ambientali minimizzando i rischi correlati alle attività svolte.

In particolare, la Società si pone come obiettivo di:

- ✓ ricercare la piena soddisfazione dei Clienti fornendo servizi e cercando nella maggiore misura possibile di utilizzare tutte le risorse disponibili al fine di garantire il rispetto dei principi di diligenza, correttezza e trasparenza;
- ✓ operare al fine di soddisfare i requisiti contrattuali dei Clienti e le esigenze degli stessi;
- ✓ utilizzare mezzi e risorse nel rispetto delle Norme vigenti;
- ✓ perseguire le migliori condizioni possibili di Salute e Sicurezza sul Lavoro e operare rispettando quei requisiti di Qualità dei servizi e di tutela ambientale che costituiscono una parte fondamentale del nostro vivere civile.

Gli obiettivi della Politica Aziendale sono:

- ⇒ incrementare le proprie quote di mercato operando al fine di ottenere la piena Soddifazione del Cliente;
- ⇒ operare assicurando efficacia, efficienza e affidabilità dei servizi forniti rispetto alle esigenze/requisiti espresse nei documenti contrattuali;
- ⇒ capire le esigenze e le aspettative dei propri Clienti e delle parti interessate, ed assicurare che queste vengano soddisfatte;
- ⇒ aumentare la propria professionalità, migliorando l'immagine verso l'esterno;
- ⇒ operare considerando il Sistema di Gestione Integrato come parte integrante della gestione aziendale;
- ⇒ documentare, implementare, mantenere attiva, comunicare e rendere accessibile la politica aziendale a tutte le parti interessate interne ed esterne;
- ⇒ operare al fine di un continuo miglioramento del SGI;
- ⇒ determinare i rischi/aspetti ambientali derivanti dalle proprie attività e il loro impatto significativo ed eliminare i rischi, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo, possibilmente agendo sulle cause che li hanno generati;
- ⇒ effettuare un monitoraggio dei processi, rischi/opportunità e degli aspetti/impatto ambientali;
- ⇒ evitare sprechi e consumi non necessari di energia e di risorse naturali, inclusa l'acqua;
- ⇒ promuovere un approccio strategico e operativo su tutta la filiera dell'economia circolare finalizzato al raggiungimento della massima tutela ambientale;
- ⇒ monitorare e ridurre le emissioni in atmosfera di CO₂;
- ⇒ assicurare l'adozione di corretti comportamenti ambientali da parte dei fornitori e delle Imprese/Società che lavorano per conto dell'organizzazione;
- ⇒ aumentare il livello di coinvolgimento delle funzioni aziendali nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato;
- ⇒ adottare le migliori tecniche e procedure di prevenzione e controllo delle emergenze;
- ⇒ aumentare il livello di consapevolezza per perseguire un'efficace azione di prevenzione;
- ⇒ comunicare in modo trasparente le proprie prestazioni ambientali alla comunità locale, alla clientela e a tutte le parti interessate tramite la propria Dichiarazione Ambientale per ottenere e consolidare la fiducia nei confronti delle attività e dei prodotti/servizi offerti;
- ⇒ perseguire un atteggiamento aperto e costruttivo nei confronti delle Autorità Pubbliche e delle parti interessate.

Per il periodo 2022-2025 i principali obiettivi sono:

- ✓ sviluppare una crescente attenzione per migliorare le performance dei propri impianti produttivi,
- ✓ migliorare l'impronta ambientale su matrici aria e risorse naturali (carburanti, acqua) utilizzare in modo responsabile e consapevole le risorse;
- ✓ prevenire e ridurre il volume e la pericolosità dei rifiuti prodotti, ridurre le emissioni in atmosfera, migliorare il mix energetico dei consumi;
- ✓ Gestire i rifiuti dei propri clienti prioritariamente avviandoli al recupero e solo in via subordinata allo smaltimento;
- ✓ valutare in anticipo gli impatti ambientali e di sicurezza di eventuali nuove attività, processi e prodotti nell'ottica della prevenzione dell'inquinamento, degli infortuni e delle malattie professionali.

Tali obiettivi, oltre che essere costantemente monitorati nel corso delle attività, vengono analizzati e riesaminati in sede di Riesame del Sistema Gestione Integrato dalla Direzione e dalle Risorse coinvolte.

Per gli obiettivi a breve termine, la Società ha predisposto apposito documento finalizzato a determinare specifici indicatori del Sistema di Gestione Integrato riesaminati annualmente in sede di Riesame della Direzione; se necessario, vengono fissati nuovi obiettivi/indicatori.

Per il raggiungimento degli obiettivi aziendali la Direzione si impegna a:

- assicurare che la Politica Aziendale sia sostenuta a tutti i livelli dell'organizzazione della Società;
- fornire le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- incoraggiare il miglioramento continuo delle capacità individuali di ogni collaboratore – dipendente (miglioramento clima aziendale);
- riesaminare periodicamente la Politica Aziendale al fine di garantirne la continua adeguatezza.

La diffusione/divulgazione della politica aziendale, nonché degli obiettivi e dei programmi di attuazione avviene attraverso la distribuzione del presente documento e della documentazione del SGI aziendale.

I requisiti e le modalità di attuazione del Sistema Gestione Integrato, contenuti nella documentazione del SGI medesimo, delineano la Politica Aziendale della Società, di cui ne viene richiesta la completa osservanza da parte del personale, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, tenendo sempre presente che la Qualità delle attività svolte è compito specifico di chi esegue e non di chi controlla.

Perugia, 30.06.2023

La Direzione
Stefano Valentini

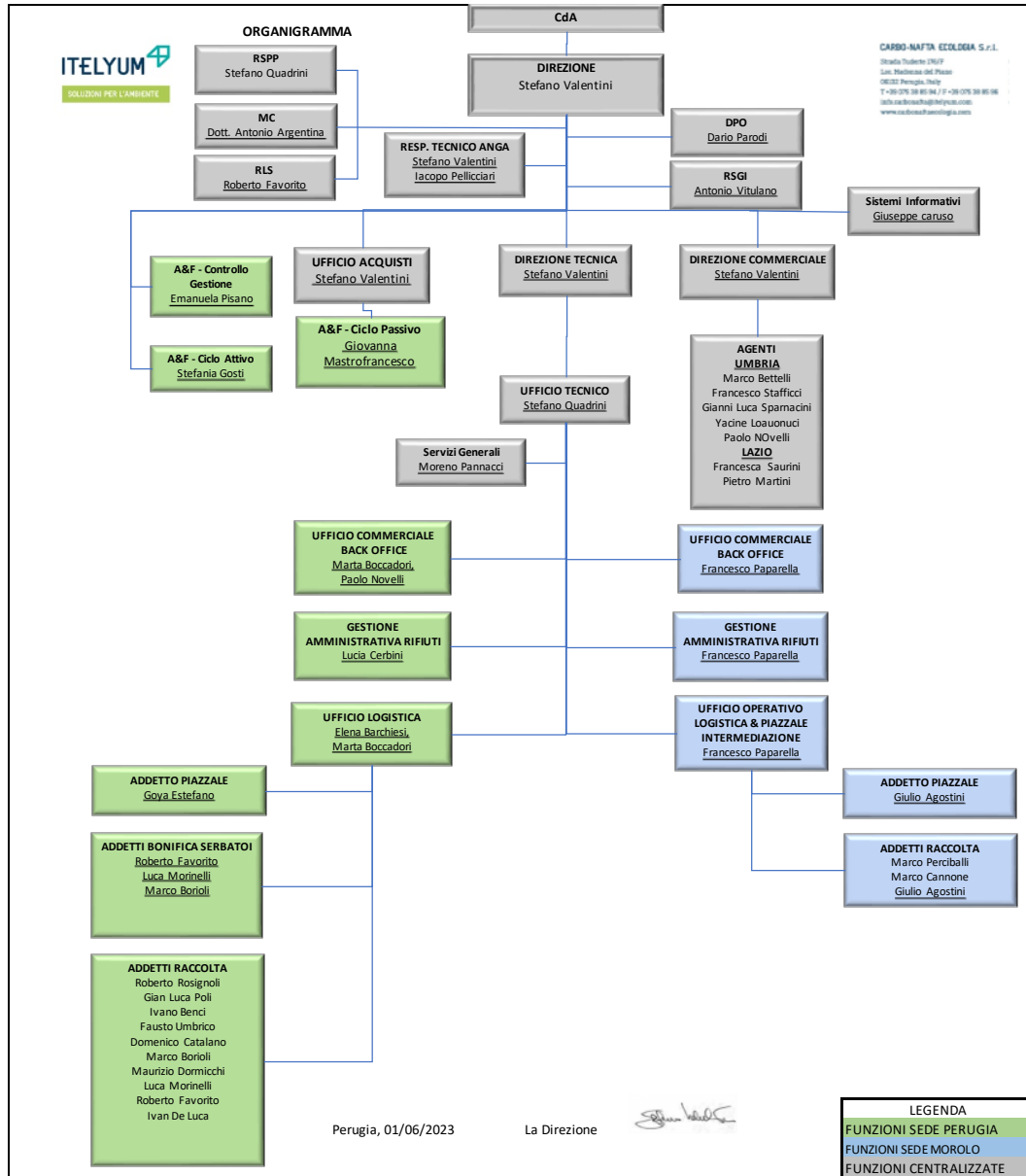
MOD.P002_05

Pagina 1 di 1

Adriano Baffetti

3. ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di Carbo-Nafta Ecologia S.r.l. è di seguito rappresentata (fig.1)



Organigramma (Id. 1)

La Direzione monitora direttamente e quotidianamente le attività dell'Azienda e l'andamento delle prestazioni richieste o previste; la Gestione del SGA, invece, è affidata al Responsabile Sistema di Gestione (RSGI) il quale interagisce direttamente e quotidianamente con la Direzione ed a questa riferisce per l'approvazione dei documenti emessi, il monitoraggio delle prestazioni e delle prescrizioni applicabili, con il pertinente aggiornamento dei moduli previsti. Rientrano, altresì, nelle responsabilità attribuite a RSGI l'analisi, la valutazione, il monitoraggio e la gestione degli aspetti ambientali. Altre responsabilità con impatto ambientale (gestione amministrazione dei rifiuti, bonifiche, etc.) sono attribuite come da organigramma.

4. PRESENTAZIONE

4.1. Il gruppo Itelyum

Itelyum Ambiente, divisione del gruppo Itelyum, rappresenta 23 imprese dislocate sul territorio nazionale, che concorrono all'applicazione diffusa di circolarità in merito a prodotti, processi e servizi, nel segno della brand identity di Itelyum: un'efficace trasformazione del rifiuto in risorsa.

Grazie alla propria leadership tecnologica e di processo, e consapevole del proprio know-how per l'intera catena del valore del rifiuto, Itelyum Ambiente garantisce ai propri clienti servizi integrati di gestione e consulenza ambientale relativi a tutte le tipologie di produttori di rifiuti.

Itelyum Ambiente crea valore circolare nei territori in cui opera e contribuisce alla sostenibilità delle filiere in cui interviene.

Responsabilizzazione e coinvolgimento

La responsabilizzazione ed il diretto coinvolgimento dei clienti sono valori fondamentali per l'azienda. Il successo di Itelyum Ambiente si fonda sull'impegno quotidianamente speso nell'individuare sempre le soluzioni più idonee alle esigenze di ogni cliente e sul coinvolgimento in prima persona nella sensibilizzazione delle tematiche ambientali.

Innovazione

Itelyum Ambiente dispone di tecnologia avanzata nel trattamento dei rifiuti speciali: un aggiornamento continuo del team di lavoro garantisce sempre le soluzioni più efficaci.

Esperienza

Dall'esperienza ultra-cinquantennale nella gestione e nella rigenerazione di un rifiuto pericoloso come l'olio minerale usato e dalla profonda conoscenza della filiera di gestione dei rifiuti è nata Itelyum Ambiente, la divisione ambiente di Itelyum, che opera nel settore della raccolta, gestione e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

Compliance

Per offrire un servizio in totale trasparenza e legalità, tutte le aziende del gruppo che si occupano di raccolta sono dotate di un modello organizzativo Ex D.Lgs. 231, sono iscritte nelle White List delle rispettive Prefetture e sono certificate ISO 14001 e 9001 ed hanno ottenuto (o sono in fase di ottenimento) il rating di legalità, riconoscimento rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) solo a valle di approfonditi controlli svolti in collaborazione con i Ministeri degli Interni e della Giustizia. Tale riconoscimento attesta che l'azienda opera secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

Globalità

Itelyum Ambiente propone una gestione integrata e sinergica di tutte le tipologie di rifiuti speciali. Un team di esperti fornisce consulenza e formazione ai clienti, garantendo competenza ed affidabilità su tutto il territorio nazionale.

One stop shop

Un unico interlocutore nella gestione dei rifiuti e consulenza ambientale in grado di soddisfare le richieste più complesse fornendo un supporto continuo e costante a 360°. Itelyum Ambiente è presente su tutto il territorio nazionale, con un personale composto da oltre 100 unità.

5. CARBO-NAFTA ECOLOGIA S.R.L.

Carbo-Nafta Ecologia S.r.l., nasce in Umbria nel 2006, consolidando – nel tempo – la propria esperienza nella gestione di tutte le tipologie di rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi.

Con decorrenza 01.02.2020, grazie all'acquisizione dell'80% della proprietà da parte di Itelyum Regeneration Spa, Carbo-Nafta Ecologia S.r.l. è entrata a far parte della *Divisione Ambiente di Itelyum*, un gruppo di imprese tutte controllate dalla stessa Itelyum Regeneration.

L'esplosione della pandemia COVID-19 e lo stato di incertezza che ha – quasi del tutto – paralizzato il mondo intero, ha portato la nuova proprietà a non intervenire sull'assetto direzionale, lasciando i poteri gestionali al precedente Legale Rappresentante.

Nei primi mesi del 2021, sulla spinta della tumultuosa ripartenza post-pandemia, Itelyum ha ritenuto che fosse il momento di avviare un percorso di cambiamento nella governance di Carbo-Nafta Ecologia, per permettere all'azienda di cogliere tutte le opportunità che il mercato avrebbe proposto.

Con Delibera del CdA del 25/6/2022, Stefano Valentini è stato nominato Amministratore Delegato di Carbo-Nafta Ecologia e (pochi giorni dopo) membro del Consiglio di Amministrazione di Nuova Satro srl, società acquisita anch'essa da Itelyum Regeneration (15/7/2021) e incorporata per fusione nella stessa Carbonafta alla fine dell'anno.

Il nuovo management ha avviato un cambiamento fondamentale nella gestione degli impianti, sia per quanto attiene l'operatività (con nuove e diverse interlocuzioni con gli Enti autorizzanti e di controllo), sia per quanto riguarda l'attenzione all'ambiente; la presente Dichiarazione Ambientale rappresenta la volontà di trasparenza e chiarezza nei confronti di tutte le Parti interessate.

Come sopra accennato, con atto notarile del 19.11.2021 (Dott. CHIANTINI SIMONE Repertorio n: 27657/15340), è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Nuova Satro Srl in Carbo-Nafta Ecologia Srl. L'atto ha avuto efficacia dal 31.12.2021 alle ore 23.59 e ha comportato la contestuale modifica del legale rappresentante.

Sotto il profilo gestionale, l'operatività dell'azienda come Nuova Satro Srl è cessata in data 31.12.2021: successivamente a tale data, le attività di raccolta e gestione dell'impianto di Morolo vengono esercitate da Carbo-Nafta Ecologia Srl.

Pertanto, il contesto geografico di riferimento è consolidato nel centro Italia mentre il proprio contesto operativo è riferito all'attività di Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi – Stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, intermediazione rifiuti, nonché attività di Bonifica dei siti/serbatoi contaminati.

La Carbo-Nafta Ecologia srl, in entrambi gli impianti, stocca rifiuti sia trasportati con i propri mezzi che di altri trasportatori autorizzati siano essi incaricati da Carbo-Nafta che direttamente dal produttore.

I principali rifiuti stoccati presso i propri impianti autorizzati sono:

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

TUTTE LE TIPOLOGIE DI OLI USATI	EMULSIONI OLEOSE	FANGHI, MORCHIE OLEOSE E ALTRI RIFIUTI OLEOSI	FILTRI EX OLIO - GASOLIO - ARIA	FANGHI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
BATTERIE ESAUSTE	PILE DI TUTTI I TIPI	IMBALLAGGI VARI	CARTA, CARTONE	SOLVENTI
OLI VEGETALI	SCORIE E POLVERI CONTENTI METALLI NON FERROSI	RESIDUI DI FILTRAZIONI	RESIDUI TRATTAMENTO FUMI	TRASFORMATORI E CONDENSATORI CONTENENTI PCB E PCT
VETRO	PLASTICA	METALLI FERROSI E NON FERROSI	LEGNO	PNEUMATICI

Tutti i rifiuti stoccati in impianto vengono successivamente avviati, in ossequio ai criteri assiologici previsti dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, prioritariamente a recupero (ed in via subordinata allo smaltimento) presso impianti finali autorizzati per i codici e le operazioni specifiche.

5.1. I dati societari

Il campo di applicazione della presente dichiarazione ambientale è riferito ad entrambi i siti i cui dati sono di seguito sintetizzati

Ragione sociale		CARBO-NAFTA ECOLOGIA SRL	
Sede legale		Strada Tuderte, 176F Loc. Madonna del Piano, PERUGIA	
IMPIANTO PERUGIA	Unità locale	Strada Tuderte, 176F Loc. Madonna del Piano, PERUGIA	
	Attività	Raccolta, trasporto e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Intermediazione di rifiuti.	Codici NACE 38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22 - 38.32
		Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati.	Settori EA 24 - 39a
		Bonifiche ambientali (serbatoi e siti contaminati)	Codici NACE 39.00
		Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg	Settori EA 28
	Autorizzazioni	Determina della Regione Umbria per rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale con n° D.D. n. 3234 del 01/04/2022. Ultimo aggiornamento determina n° 9726 del 26.09.2022 modifica non sostanziale per nuova zona stoccaggio C6	
	Informazioni	Dipendenti n° 24 / Orario di lavoro Lun./Ven. 08.00/13.00 - 14.00/17.00	
	Riferimenti	Direzione: Stefano Valentini RSGI: Antonio Vitulano contatti: e-mail info@itelyum.com ; telefono 075 388594 sito web: www.carbonaftaecologia.it	
IMPIANTO MOROLO	Unità locale	Sede: S.S. 11 Morolense n. 123 - 03017 Morolo (FR)	
	Attività	Raccolta, trasporto e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.	Codici NACE 38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22 - 38.32
		Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati.	Settori EA 24 - 39a
	Autorizzazioni	AUA B02614 del 04.05.2012 (ultimo aggiornamento G00425 del 20.01.2017) voltura da Nuova Satro Srl a Carbo-Nafta Ecologia srl del 14.01.2022 (determina G00234)	
	Informazioni	Dipendenti n° 8 / Orario di lavoro lun/ven 08.00/13.00 - 14.00/17.00	
Iscrizioni Albo Gestori Ambientali		Iscr. Nr. PG00350 Elenco categorie: • 1o E, R. Met A, • 4 C, • 5 C, • 8 B, • 9 D	

Tabella dati (Id. 2)

5.2. Comunicazioni e Relazioni

La Direzione comunica all'esterno le informazioni riguardo i propri aspetti ambientali significativi tramite la divulgazione della propria Dichiarazione Ambientale.

L'informazione e la sensibilizzazione dei temi ambientali avvengono:

- nei confronti dei dipendenti aziendali mediante informative, riunioni tra le funzioni interessate, news tecniche, comunicazioni affisse in bacheca;
- nei confronti dei partner, dei fornitori, dei clienti, della pubblica amministrazione, mediante l'utilizzo del proprio sito web.

6. ATTIVITÀ DI CARBO-NAFTA ECOLOGIA

Le attività della Carbo-Nafta sono parte integrante del modello di Economia Circolare; tutto il personale è formato ed organizzato per assicurare che le attività vengano svolte nel rispetto delle condizioni di rispetto dell'ambiente, di correttezza e trasparenza, siano esse eseguite direttamente oppure attraverso i propri fornitori con l'obiettivo di massimizzare il recupero e di rispettare le aspettative delle parti interessate.

6.1. Lo stoccaggio

L'Azienda è autorizzata nei due impianti per lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (per i codici autorizzati e le operazioni si veda il dettaglio per i singoli impianti).

6.2. Raccolta ed il Trasporto

la Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per entrambe le sedi, avviene in forza dell'iscrizione all'albo dei gestori ambientali della provincia di Perugia PG0350.

Il parco mezzi adibiti al trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi è costituito da:

- Semirimorchi cisterne;
- Autocisterne;
- Autocarro scarrabile;
- Rimorchio scarrabile;
- Autocarro con cassone fisso e gru;
- Cassone scarrabile;
- Semirimorchio;
- Furgoni;
- Trattori per semirimorchi;
- Autospurghi.

I mezzi adibiti alla raccolta di oli/emulsioni sono conformi a quanto previsto dall'Allegato B al D.M. 392/96, mentre gli altri sono tecnicamente adeguati, anche ai fini dell'ADR, come da relazioni dei tecnici. Un responsabile interno monitora le scadenze (revisioni, cronotachigrafi, manutenzioni, etc.) per assicurare sempre la efficienza e la conformità.

Sotto un profilo operativo, la scelta degli automezzi viene eseguita in funzione delle caratteristiche di stoccaggio del rifiuto (solido, oli od emulsioni) da prelevare e della ubicazione del produttore.

Per assicurare l'idoneità dei mezzi anche per quanto concerne le possibili contaminazioni nelle fasi di raccolta, in entrambi gli impianti sono state identificate apposite aree per il lavaggio dei mezzi, con superficie impermeabili e dotate di pendenza per il convogliamento delle acque di lavaggio alla rete di raccolta destinate al successivo trattamento presso l'impianto di depurazione aziendale.

Per i possibili sversamenti accidentali durante il trasporto dei rifiuti, ogni automezzo è dotato di un Kit anti-spandimenti.

6.3. Intermediazione dei rifiuti

La Carbo-Nafta Ecologia Srl è intestataria presso l'Albo dei Gestori Ambientali della iscrizione n° PG00350 per la Categoria 8. Tale attività viene assicurata dal personale dell'ufficio.

6.4. Bonifiche ambientali

Tale attività presuppone la individuazione di aspetti ed impatti ambientali dello specifico sito oggetto di attività e pertanto, nell'ambito della pianificazione delle attività di cantiere, verrà condotta una analisi ambientale "sito-specifica" per identificare e valutare gli aspetti ambientali significativi.

Nelle attività di cantiere vengono intraprese azioni che, se non tenute adeguatamente sotto controllo, possono portare da un lato ad uno scarso risultato delle operazioni e dall'altro ad impatti ambientali, che potrebbero rivelarsi significativi.

Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale di validità assoluta (in quanto ogni cantiere risulta essere specifico per tipo di attività, condizioni operative, etc.) si procederà ad un'analisi di ciò che potrebbe presentarsi nei diversi siti operativi, tenendo conto delle normali condizioni operative, di quelle prevedibili e delle possibili situazioni di emergenza e/o incidenti.

Le valutazioni sulla significatività degli impatti ambientali, prodotti dalle attività di cantiere di Carbo-Nafta Ecologia, secondo la procedura PO12, vengono effettuate all'apertura di ogni commessa di bonifica, come sopra definita. Qualora tali processi venissero affidati in toto o quota parte a ditte esterne, la relativa gestione avverrà in conformità alle procedure della Carbonafta.

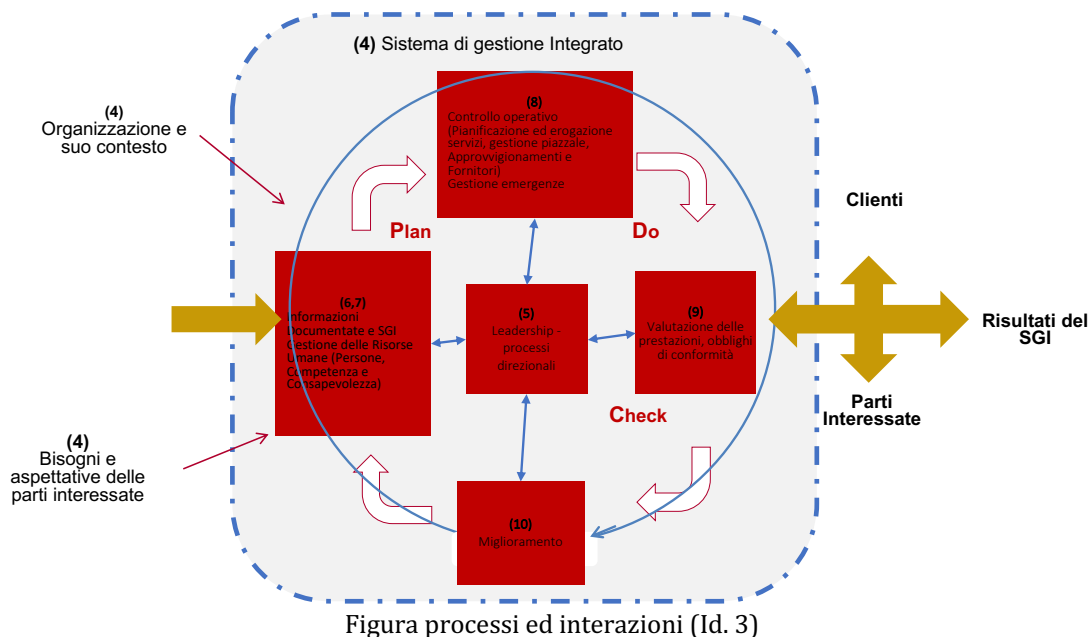
Il processo di bonifica con maggiore impatto sull'ambiente è sicuramente quello relativo alla messa in sicurezza e successivo intervento di bonifica/pulizia di un sito. Questo processo può essere riassunto nelle seguenti fasi:

- Individuazione, nel piano commessa, dei mezzi d'opera/attrezzature e personale coinvolto.
- All'apertura ed alla chiusura di qualsiasi attività,
- Perimetrazione area (cantierizzazione)
- Esecuzione sondaggi per la fase di caratterizzazione ambientale dell'inquinamento.
- Prelievo campioni.
- Conservazione campioni.
- Analisi di laboratorio.
- Gestione dei rifiuti.

Per tali attività è stato appositamente formato personale interno, anche per lavorare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ciò per consentire una gestione interna delle commesse in piena sicurezza e rispondenza alle prescrizioni.

Per gli interventi di bonifica di serbatoi la Carbo-Nafta a fine lavori, se richiesto, rilascia apposita dichiarazione di avvenuta bonifica e/o gas free.

Una interazione dei processi, sia primari che di supporto, è riportata nella figura seguente.



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

In coerenza alla procedura P003 è stata eseguita un'analisi del contesto sia interno che esterno raccogliendo informazioni e dati relativi al contesto generale esterno, quali ad esempio l'area geografica di interesse, la tipologia e la dimensione delle aziende presenti, i metodi in uso per la ricerca dei fornitori, i competitor presenti, la normativa applicabile (sia tecnica che legislativa), ecc., altresì sono state raccolte informazioni relative al contesto limitrofo ai due impianti, analizzando i soggetti che direttamente o indirettamente (e con differente livello di intensità) potrebbero essere influenzati dalla presenza dell'impianto, identificando così le diverse categorie di stakeholders.

Analogamente, per il contesto interno si è proceduto ad individuare i punti di forza e le criticità caratterizzanti lo scenario organizzativo dei due impianti allo scopo di capire le differenze organizzative presenti nelle due realtà (impostazione, organizzazione e competenze) per eventuali interventi di omogeneizzazione.

Maggiori dettagli nel Modulo MOD.P003_02

6.5. Approccio alla Individuazione delle Parti Interessate Rilevanti per il SGI

Allo scopo di avere un quadro di riferimento (relativo ai portatori di interesse) chiaro, la Carbo-Nafta Ecologia Srl ha proceduto, in coerenza alla procedura P003 "Determinazione del contesto", alla individuazione dei fattori interni ed esterni del proprio contesto, ad identificare le Parti Interessate e tra queste, quelle rilevanti, per il proprio SGI. I dettagli di tale valutazione sono riportati nel Modulo MOD.P003_03.

6.6. Approccio alla valutazione degli aspetti ambientali

Per la valutazione dei propri impatti ambientali il Gruppo di Lavoro della Carbo-Nafta Ecologia, in ossequio alla procedura P003, ha preso in esame gli aspetti ambientali elencati nella colonna A.

Ad ogni aspetto ambientale (A) è stato associato il pertinente impatto; nella valutazione dell'impatto si è tenuto conto dei 5 criteri (B) individuati e per ognuno di questi, ritenuto applicabile, è stato attribuito il valore "1". La somma di tali valori ha determinato il grado di significatività (S).

Un aspetto è considerato significativo quando la somma dei valori (C) attribuiti diventa 4 oppure 5.

(A) ASPETTI	(B) CRITERI	(C) VALORI
○ Aria - Emissioni in Atmosfera e Gas effetto serra ○ Rifiuti prodotti (Pericolosi e Non) ○ Acqua - Approvvigionamento idrico ○ Energia ○ Materiali - (Carburanti) ○ Uso del Suolo - Biodiversità ○ Scarichi idrici (Produzione di Reflui Collettati) ○ Vincoli territoriali – impatto visivo ○ Sostanze Pericolose ○ Sottosuolo ○ Mobilità (Dipendenti/Generata da Conferitori) ○ Emissioni Elettromagnetiche ○ Vibrazioni ○ Incendio ○ Amianto ○ Rumore ○ Polveri ○ Odori	1. Esistenza di una legislazione ambientale e i relativi obblighi previsti; 2. Importanza per le parti interessate dell'organizzazione 3. Potenzialità di causare un danno ambientale; 4. Entità, numero, frequenza e reversibilità degli aspetti o degli impatti; 5. Fragilità dell'ambiente locale, regionale o globale;	NS = 1, 2, 3 S = 4, 5

Nelle pagine che seguono vengono dettagliate le caratteristiche dei due impianti con riferimento sia al contesto che agli aspetti ambientali specifici.

7. L'IMPIANTO DI PERUGIA

7.1. Inquadramento territoriale dell'impianto - Ubicazione e storia

L'impianto è ubicato nel comune di Perugia alla strada Tuderte 176F, in località Madonna del Piano; secondo il P.R.G. del Comune di Perugia, la destinazione d'uso del complesso ricade in area D4, (zone per piccole industrie e per attività artigianali a basso indice di edificabilità), in un'area ricadente nella fascia di rispetto alle strade e ferrovie e fascia di igiene ambientale (ampiezza di 20 metri lungo il lato ovest), in area di particolare interesse agricolo "EA1" e in minima parte in una zona residenziale di mantenimento "B0".

L'area è censita al N.C.T./N.C.E.U. del Comune di Perugia ai Foglio n. 328, Particelle nr. 26.

Non vi sono interferenze tra le attività svolte e quelle limitrofe.

L'impianto è delimitato dalla Strada Statale n.3 bis (strada Tuderte) ad Ovest e dalla Strada Madonna del Piano a Nord-Est. I terreni con cui il sito confina a Sud-Est sono destinati ad attività agricola. Gli abitati più vicini sono quelli di Madonna del Piano e Montebello, localizzati lungo la direttrice Nord ad una distanza, rispettivamente, di 250 m e 1.500 m. In direzione Ovest, si rileva la presenza dell'abitato di San Fortunato, posto ad una distanza di circa 1,5 km dal sito. Nelle immediate vicinanze vi sono pochi ricettori sensibili, qualche abitazione ed un agriturismo, considerata l'attività espletata e l'assenza di qualsiasi segnalazione o reclamo, aspetto monitorato costantemente, l'impatto su tali soggetti può ritenersi non significativo.

L'area dell'impianto è un ex deposito carburanti, attività iniziata da precedente azienda; nel 1996 con DPGR n. 622 del 19/05/1996 l'area viene trasformata in centro per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Tale attività è stata poi autorizzata dalla Regione Umbria con D.D. 3594 del 19/05/1999 e poi con D.D. 2687 del 27/03/2002 alla società Carbo-Nafta s.r.l. Successivamente, a seguito di una variazione dei CER ingressati, è stata autorizzata dalla Provincia di Perugia con D.D. 001362 del 26/02/2007. L'autorizzazione provinciale, rinnovata con D.D.010454 del 30/10/2007, è stata volturata a favore di CARBO-NAFTA Ecologia s.r.l. con D.D. 000155 del 09/01/2008.

Attualmente la Carbo-Nafta Ecologia opera in forza del rinnovo ottenuto in data 01.04.2022 con Determina della Regione Umbria n° 3234.

Come ampiamente descritto nei capitoli precedenti, da luglio 2021 – sotto la guida del nuovo Amministratore delegato – i processi (e le procedure) dell'Organizzazione sono stati integralmente rivisti. Quanto di seguito descritto ne costituisce un esempio.

All'interno dell'impianto sono risultati presenti due eventi di contaminazione, precedenti la gestione di Itelyum Regeneration, dei quali le Autorità Competenti sono pienamente a conoscenza: prova ne è che nel PMeC del nuovo provvedimento autorizzativo sono stati inseriti adempimenti specifici, tutti puntualmente attuati da Carbo-Nafta Ecologia.

Una prima contaminazione, risalente al 2010, riguarda un'area di circa 100 mq del piazzale destinata al parcheggio dei mezzi, attualmente perimetrata e resa inaccessibile; per la gestione di tale evento sono presenti nell'AIA DD n° 3234 del 01.04.2022 puntuali prescrizioni (ulteriori dettagli sugli ultimi adempimenti sono riportati nella sezione valutazione degli aspetti ambientali "Sottosuolo").

La seconda contaminazione deriva da una Comunicazione di Potenziale contaminazione, fatta dalla Società, nel 2018, per la presenza di materiale oleoso lungo il fosso al quale sono convogliate le acque di seconda pioggia del piazzale dell'Azienda. Carbo-Nafta Ecologia ha provveduto alla rimozione, con mezzo meccanico, del terreno superficiale dell'alveo del fosso. Il terreno rimosso venne smaltito come rifiuto EER 17.05.04. È stato successivamente presentato un progetto di bonifica dell'area del fosso campestre.

In relazione a quanto appena descritto, la nuova Direzione Aziendale ha dato un'accelerata per una possibile risoluzione della contaminazione affidando alla società Montana Spa, con 2 diversi contratti le attività di:

- analisi documentale, ricostruzione dello stato di fatto ambientale e proposta di attività di follow up relativa ai procedimenti di bonifica in corso

- indagine ambientale, stesura di un documento riassuntivo del procedimento ambientale in atto e rielaborazione dell'Analisi di Rischio, redazione di specifico Piano di Gestione della Contaminazione;

Come previsto dal piano di miglioramento ambientale nel mese di agosto 2022, è stata completata l'impermeabilizzazione dell'area, attualmente destinata, come da Autorizzazione, a messa in riserva di rifiuti non pericolosi (Area C6 come da determina n° 9726 del 26.09.2022). Tale ultima determina ha comportato un aggiornamento della planimetria dell'impianto ma nessuna modifica alle modalità operative di piazzale, ma consentendo una ottimizzazione dello stoccaggio dei codici EER 150203, 160122, 160103, quest'ultimo non presente tra i codici autorizzati in precedenza.



Aerofoto del sito (Id. 4)

7.2. Morfologia, idrografia, geologia ed idrologia del sito

L'impianto geograficamente è situato al limite ovest del territorio di Perugia, in zona prevalentemente collinare e distante dal centro cittadino. Il territorio perugino ha un'area, tra le maggiori in Italia, di 449,92 km², con una densità di popolazione è di 363,38 ab./km² e si articola in colline, monti e pianure con un tessuto urbano sfrangiato e discontinuo, inframmezzato di coltivi e residui di campagna, lungo circa 20 km da Villa Pitignano a San Martino in Campo, da Taverne di Corciano a Ferriera di Torgiano e Ospedalicchio, ovvero sommando di fatto i comuni contermini di Corciano (21000 ab.), Torgiano (6 000 ab.) e Bastia Umbra (22 000 ab.).

7.3. Meteorologia

L'area su cui sorge lo stabilimento è caratterizzata da un clima temperato di tipo sublitoraneo interno con una temperatura media annua di poco superiore a 13 °C. Il mese più freddo è gennaio, con una temperatura media di 4,2 °C, il più caldo luglio, con medie leggermente al di sotto i 23 °C. Le precipitazioni annue sono generalmente comprese fra 800 e 900 mm (850 mm per il periodo 1961-1990, distribuite su 96 giorni). Talvolta in inverno le precipitazioni assumono carattere nevoso.

PERUGIA	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
T _{max} media (°C)	6,9	8,4	11,7	15,7	20,4	24,9	28,2	28,0	23,6	17,6	12,0	8,1	7,8	15,9	27,0	17,7	17,1
T _{media} (°C)	4,2	5,2	7,9	11,4	15,7	19,8	22,8	22,7	19,1	14,0	9,1	5,5	5,0	11,7	21,8	14,1	13,1
T _{min} media (°C)	1,5	2,0	4,1	7,1	10,9	14,7	17,3	17,4	14,6	10,4	6,2	2,9	2,1	7,4	16,5	10,4	9,1
Precipitazioni (mm)	61	60	70	79	76	64	39	45	76	102	103	75	196	225	148	281	850

Tabella temperature medie (Id. 5)

7.4. Descrizione della struttura ed attività produttiva

L'impianto copre un'area di 14.848 mq, dei quali circa 1.650 mq di superficie coperta, circa 10.500 mq di superficie a piazzale impermeabilizzato e circa 2.500 mq di superficie scoperta non impermeabilizzata.

Le principali zone funzionali che costituiscono l'impianto sono:

- parco serbatoi per lo stoccaggio di oli/emulsioni esausti (Zona A e B);
- capannone di stoccaggio rifiuti solidi (Zona C1 e C2, C3).
- Edificio uffici (agibilità del 21.10.2019)

All'interno del centro si ricevono circa 15 ton/giorno di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo annuo di circa 6.200 tonnellate.

La ricezione dei rifiuti avviene, come da prescrizioni presenti nel documento di autorizzazione n°3234, preceduta da una fase omologativa del cliente/rifiuto da conferire. Espletata tale fase, la ricezione in impianto è accompagnata da riscontri documentali e controlli operativi finalizzati a confermare le caratteristiche dichiarate in fase di omologa dal produttore.

Mentre la destinazione finale dei rifiuti, ricevuti e stoccati, è:

- per gli oli i depositi del Consorzio Nazionale degli Oli Usati (CONOU) con operazioni diverse da R13;
- per le altre tipologie di rifiuti impianto autorizzati al recupero e/o smaltimento.

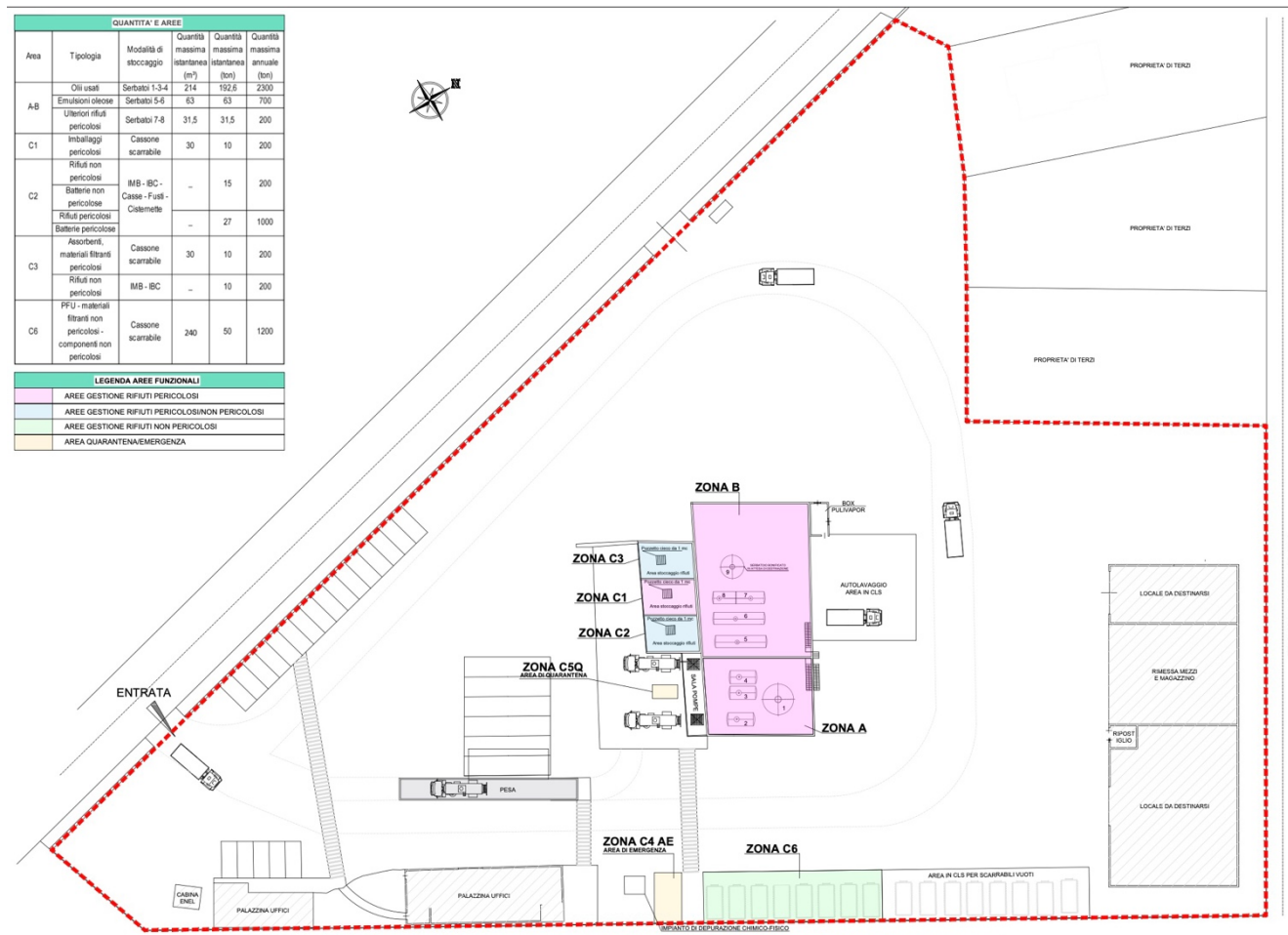
7.4.1. Descrizione attività di Stoccaggio – rifiuti liquidi

L'area di stoccaggio oli ed emulsioni è costituita da 8 serbatoi fuori terra in acciaio, poggianti su platee in calcestruzzo rispondenti alle prescrizioni per il contenimento degli sversamenti DM 392-96. La pavimentazione dei bacini è provvista di trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura con prodotti resistenti agli oli minerali.

I bacini sono ispezionabili e dotati di pozzetti a tenuta muniti di valvole a saracinesca per la raccolta degli sversamenti accidentali derivanti dai serbatoi; in caso di sversamento accidentale di olio nei bacini l'operatore provvede alla chiusura dei pozzetti e al successivo allontanamento mediante auto spurgo. Le acque meteoriche ricadenti nei bacini vengono convogliate mediante la rete della fognatura oleosa al depuratore aziendale.

I bacini risultano conformità a quanto previsto dall'Allegato C del D.M. 392/96 sia per capacità di contenimento che distanza tra loro.

La movimentazione dei rifiuti liquidi all'interno del deposito avviene mediante impianto fisso costituito da due pompe da circa 30 mc/h dedicate rispettivamente al travaso degli oli esausti e delle emulsioni. Le tubazioni sono in acciaio fuori terra dalle pompe ai silos e interrato dalle pompe all'area di carico.



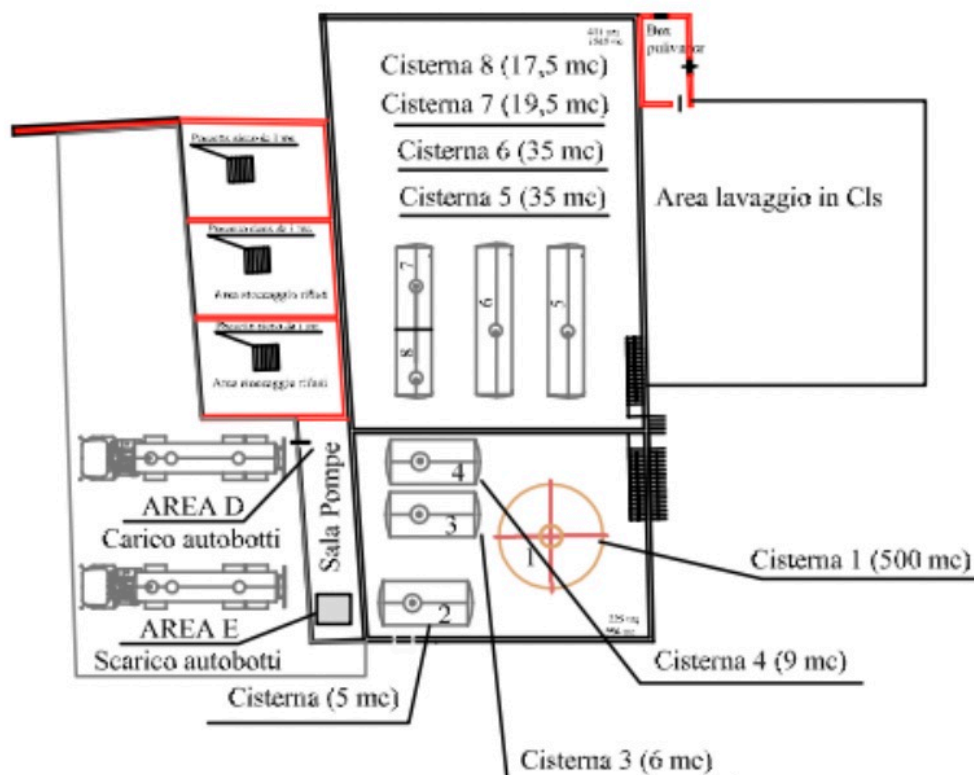
Planimetria sito (Id. 6)

7.4.2. Descrizione attività di Stoccaggio – rifiuti solidi

Lo stoccaggio dei rifiuti solidi avviene nelle aree C1, C2 e C3 costituite da due capannoni in muratura dotati di copertura metallica e adiacenti ai bacini di contenimento dei due silos. I due locali presentano un lato aperto.

I rifiuti vengono stoccati o all'interno di cassoni scarrabili metallici, mobili e a tenuta stagna o all'interno di fusti. I rifiuti in arrivo già differenziati non vengono sottoposti ad operazioni di cernita e/o selezione all'interno dell'impianto.

Il pavimento dei capannoni è realizzato in calcestruzzo impermeabilizzato. È presente un pozzetto da 1 mc a tenuta per la raccolta di eventuali fuoriuscite di prodotto o residui delle acque di lavaggio dei pavimenti.



lay out attività operative (id. 7)

7.5. Gestione operativa dell'impianto

L'attività operativa di Carbo-Nafta si articola in 4 fasi principali:

1. conferimento dei rifiuti;
2. registrazione dei rifiuti in ingresso;
3. scarico dei rifiuti nell'area dedicata;
4. carico sui mezzi in uscita verso la destinazione finale.

Fase 1. Conferimento dei rifiuti: i rifiuti arrivano presso il centro su mezzi stradali di varie dimensioni e tipologie: autocarri, autotreni, autoarticolati, autospurghi, autobotti; i rifiuti sono contenuti o nelle attrezzature fisse degli stessi (cassoni, cisterne. ecc.) o in attrezzature e contenitori mobili (cassoni scarrabili, casse, cisternette, fusti, ecc.). Il carico all'arrivo viene sottoposto a verifica di accettabilità, articolata in una verifica dei documenti di accompagnamento e in una ispezione visiva. Al superamento dei controlli, il carico viene sottoposto a pesatura e registrazione. In ossequio alle prescrizioni differenziando i pericolosi dai non pericolosi e quelli destinati a smaltimento (D) rispetto a quelli destinati a recupero (R)

Fase 2. Registrazione dei rifiuti in ingresso: stabilito il peso effettivo dei rifiuti, gli estremi del carico e del produttore vengono riportati sul registro di carico e scarico/registo cronologico (entro le quarantotto ore dalla presa in carico).

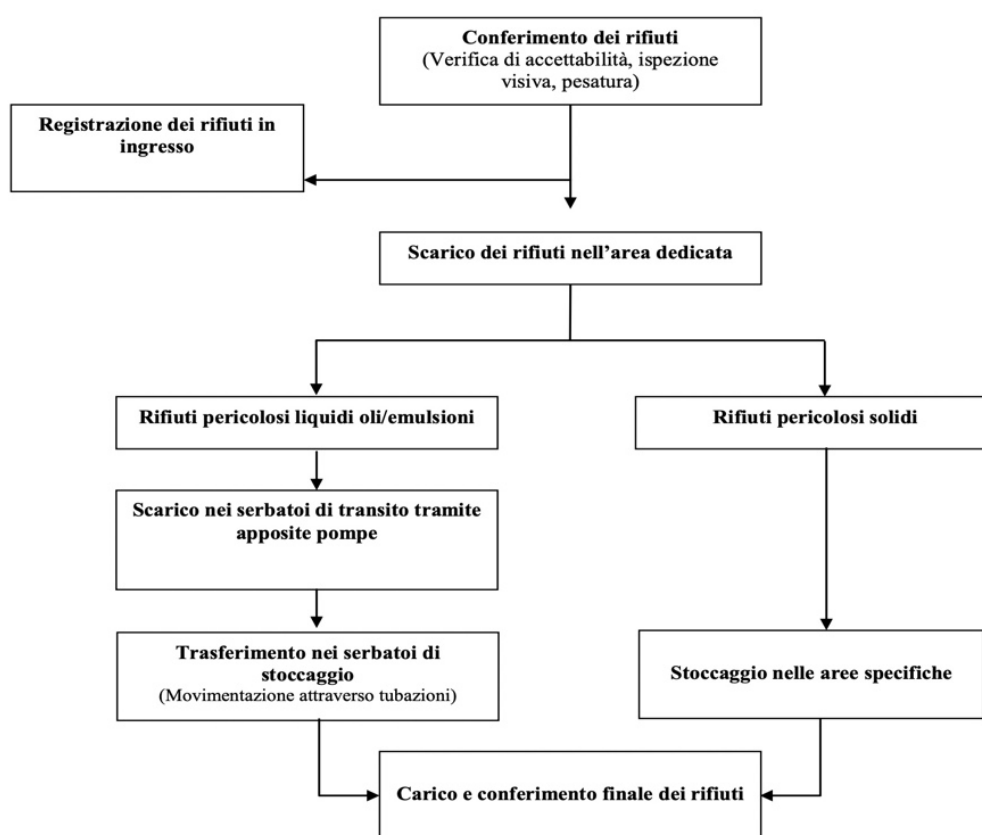
Fase 3. Scarico dei rifiuti nell'area dedicata: l'operazione di scarico viene differenziata in base alla quantità e alla tipologia del rifiuto conferito. Lo scarico avviene utilizzando carrelli elevatori, sollevatori idraulici a bordo veicolo oppure manualmente.

I rifiuti liquidi (oli ed emulsioni), dai mezzi di trasporto, sono scaricati nella vasca filtrante ed inviati mediante pompe a specifico serbatoio.

Fase 4. Carico sui mezzi in uscita verso la destinazione finale: dalle aree di stoccaggio i rifiuti vengono caricati sui mezzi diretti alle destinazioni finali di smaltimento. Il carico avviene in maniera differenziata in funzione dell'area di stoccaggio di provenienza. I rifiuti stoccati nei serbatoi vengono caricati sulle autocisterne in uscita, utilizzando le stesse linee idrauliche di carico, grazie al funzionamento reversibile delle pompe. I rifiuti stoccati nel capannone vengono caricati sui mezzi con l'ausilio di carrello elevatore o, in alcuni casi particolari, della gru eventualmente presente sul mezzo stesso.

Tutti i mezzi, una volta effettuato il carico, si dirigono alla pesa per la pesatura e le operazioni di registrazione ed emissione dei documenti di accompagnamento, per l'invio ai siti di smaltimento concordati.

Di seguito una schematizzazione del flusso descritto.



Flusso attività operative (id. 8)

7.6. EER autorizzati

L'impianto accetta i rifiuti presenti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (rinnovata con Determina della Regione Umbria n° D.D. n. 3234 del 01/04/2022).

Di seguito vengono elencati, unitamente ai limiti allo stoccaggio, alle aree dedicate, alle operazioni autorizzate, etc. i rifiuti autorizzati in base determina n° 9726 del 26.09.2022 per modifica non sostanziale nuova zona stoccaggio C6.

Il monitoraggio delle prescrizioni applicabili è affidato ad una risorsa dedicata, con un sistema di alert per le scadenze; audit periodici consentono di verificare eventuali mancanze.

CER	Descrizione	R12	R13	D15	T _{max} (°C)	SF	Mod. Stoccaggio	Q _{max} Ist. (t)	Q _{max} Ann. (t)	C1	C2	C3	S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	C6
16 01 03	Pneumatici fuori uso		x		180	SNP	Container	50	1200												x
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		x			SNP	Container														x
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti		x			SNP	Container														x
12 01 06*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	x	x		180	L	Cisterna	192,6	2300				x		x	x					
12 01 07*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	x	x				Cisterna						x		x	x					
12 01 10*	Oli sintetici per macchinari	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 03 06*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 03 09*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoconduttori	x	x				Cisterna						x		x	x					
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione oli/acqua	x	x				Cisterna						x		x	x					
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	x	x		180	L	Cisterna	63	700				x								
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	x	x				Cisterna							x							
13 03 01*	Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB	x	x				Cisterna							x							
12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	x	x		180	L	Cisterna	63	700								x	x			
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	x	x			L	Cisterna										x	x			
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	x	x			L	Cisterna										x	x			
13 01 04*	Emulsioni clorurate	x	x			L	Cisterna										x	x			
13 01 05*	Emulsioni non clorurate	x	x			L	Cisterna										x	x			
13 08 02*	Altre emulsioni	x	x			L	Cisterna										x	x			
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	x	x			L	Cisterna										x	x			

Adriano Baffetti

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CER	Descrizione	R12	R13	D15	T _{max} (gg)	SF	Mod. Stoccaggio	Q _{max} Ist. (t)	Q _{max} Ann. (t)	C1	C2	C3	S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	C6
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		x	x	180	L	Cisterna	31,5	200										x	x	
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio		x	x		L	Cisterna												x	x	
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		x	x		L	Cisterna												x	x	
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		x	x		L	Cisterna												x	x	
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		x	x		L	Cisterna												x	x	
19 01 07*	Rifiuti liquidi acquosi e coconcentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		x	x		L	Cisterna												x	x	
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		x	x	180	FPO - FPA	IMB - IBC - Casse	15	200		x										
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC - Casse				x										
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		x	x		L - SP - SNP - FP - FPO	IMB - IBC - Casse				x										
08 01 16	Fanghi acquosi, contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC - Casse				x										
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		x	x		L - FPO	IMB - IBC				x										
08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti		x	x		SP	IMB - IBC - Casse				x										
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		x	x		SP - SNP	IMB - IBC - Casse				x										
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		x	x		L - SP - SNP - FP - FPO	IMB - IBC				x										
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		x	x		L - FPO	IMB - IBC				x										
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		x	x		L - SP - SNP - FP - FPO	IMB - IBC - Casse				x										
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti		x	x		L - FPO	IMB - IBC				x										
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		x	x		SP - SNP	IMB - IBC - Casse				x										
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 10		x	x		SP - SNP	IMB - IBC - Casse				x										
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		x	x		SP - SNP - FP - FPO	IMB - IBC - Casse				x										
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		x	x		SNP	IMB - IBC - Casse				x										
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti		x	x		L - SP - SNP - FP - FPO	IMB - IBC - Casse				x										
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01		x	x		L	Fusti cisternette				x										
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC - Casse				x										
20 01 25	Oli e grassi commestibili		x			L - FPO - SNP	IMB - IBC				x										
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)		x		180	SNP	IMB - Casse				x										
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori		x			SNP	IMB - Casse				x										
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		x			SNP	IMB - Casse				x										

Adriano Baffetti

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CER	Descrizione	R12	R13	D15	T _{max} (gg)	SF	Mod. Stoccaggio	Q _{max} Ist. (t)	Q _{max} Ann. (t)	C1	C2	C3	S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	C6
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose			x	180	L - SP - SNP	Fusti Cisternette Big-Bags	27	1000		x										
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC				x										
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC				x										
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		L - SNP - FPO - FPA	IMB - IBC - Casse				x										
08 01 13*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC				x										
08 01 15*	Fanghi acquosi, contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC				x										
08 01 17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC				x										
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		L - SNP - FPO - FPA	IMB - IBC				x										
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori		x	x		L - SNP - FPO - FPA	IMB - IBC				x										
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		x	x		SNP - FPO	IMB - IBC				x										
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		x	x		L - SNP - FPO - FPA	IMB - IBC				x										
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		L	IMB - IBC				x										
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		x	x		L	IMB - IBC				x										
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		x	x		L	IMB - IBC				x										
09 01 04*	Soluzioni fissative		x	x		L	IMB - IBC				x										
09 01 05*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto - fissaggio		x	x		L	IMB - IBC				x										
12 01 12*	Cere e grassi esauriti		x	x		L - FPO - FPA	IMB - IBC				x										
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose		x	x		SP - SNP	IMB - IBC				x										
12 01 20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		x	x		SP - SNP	IMB - IBC				x										
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		x	x		L	Fusti Cisternette				x										
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB		x	x		L	Fusti Cisternette				x										
13 03 01*	Oli isolanti e termoconduttori, conenenti PCB		x	x		L	Fusti Cisternette				x										
13 07 03*	Altri Carburanti (comprese le miscele)		x	x		L	IMB - IBC				x										
14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati		x	x		L - FPO - FPA	IMB - IBC				x										
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi		x	x		L - FPO - FPA	IMB - IBC				x										
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC				x										
14 06 05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC				x										
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		x	x		SNP	IMB - IBC				x										
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		x	x		SNP	IMB - IBC				x										
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		x	x		SNP	IMB - IBC				x										
16 01 07*	Filtri dell'olio		x	x		SNP	IMB - IBC				x										
16 01 13*	Liquidi per freni		x	x		L	IMB - IBC				x										
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		x	x		L	IMB - IBC				x										
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		x	x		SNP - FPO - FPA	IMB - IBC - Casse				x										
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		x	x		L - SNP - SP	IMB - IBC - Casse				x										
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		x	x		SNP	IMB - IBC - Casse				x										
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio		x	x		L - FP - FPO - SNP	Fusti Cisternette IMB				x										
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		x	x		L - FP - FPO - SNP	Fusti Cisternette IMB				x										
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		x	x		L	Fusti Cisternette				x										
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		x	x		L	Fusti Cisternette				x										
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		x	x		FPO - FPA	IMB - IBC				x										
19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		x	x		L - SNP - SP - FPO - FPA	IMB - IBC - Casse				x										
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		x	x		L	Fusti Cisternette				x										
16 06 01*	Batterie al piombo	x	x		180	SNP	IMB - IBC - Casse				x										
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	x	x			SNP	IMB - IBC - Casse				x										
16 06 02*	Batterie al nichel - cadmio		x			SNP	IMB - IBC - Casse				x										
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio		x			SNP	IMB - IBC - Casse				x										

REV. 3 del 01.05.2023

Adriano Raffetti

CER	Descrizione	R12	R13	D15	T _{max} (gg)	SF	Mod. Stoccaggio	Q _{max} Ist. (t)	Q _{max} Ann. (t)	C1	C2	C3	S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	C6
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		x	x	180	SNP	Container	10	200	x											
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		x	x	180	SNP	Container	10	200			x									
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		x	x	180	SP - SNP	IMB - IBC - Casse	10	200			x									
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		x	x		SP - SNP	IMB - IBC - Casse					x									
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 10		x	x		SP - SNP	IMB - IBC - Casse					x									
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		x	x		SNP	IMB - IBC - Casse					x									
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti		x	x		SNP	IMB - IBC - Casse					x									

Elenco EER autorizzati (id. 9)

7.7. Valutazione degli aspetti ambientali:

Aspetto Ambientale: Aria – Emissioni in atmosfera

DESCRIZIONE

Le emissioni in atmosfera sono determinate dagli automezzi adibiti al trasporto e dai camini presenti in impianto.

Per monitorare l'insieme di tali emissioni, ed esprimere con un unico indicatore l'impronta sull'aspetto Aria, tutti le emissioni monitorabili vengono convertite in CO₂.

A. Sezione trasporti:

La Carbo-Nafta Ecologia è costantemente impegnata per l'ottimizzazione della attività di trasporto con lo studio di nuovi itinerari di raccolta e mantenimento in perfetta efficienza dei mezzi utilizzati monitorando le scadenze delle manutenzioni e revisioni.

B. Impianto:

Le emissioni in atmosfera derivano dagli sfiati degli 8 serbatoi di stoccaggio degli oli usati, durante le fasi di movimentazione degli stessi. È presente il collegamento degli sfiati degli 8 serbatoi ad un unico camino (E1) e quindi sistema di abbattimento costituito da una stazione di adsorbimento con carbone attivo. Le emissioni sono discontinue nell'arco della giornata; si considera un'attività media di circa 2/3 ore giornaliere con una frequenza di 5 gg/settimana. Sulla base delle tipologie di rifiuti stoccati presso l'impianto le sostanze inquinanti emesse in corrispondenza del punto E1 sono riconducibili principalmente a composti organici volatili (COV). Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche geometriche del punto di emissione E1 e i livelli di concentrazione degli inquinanti previsti dall'IPPC.

Punto di emissione	Funzionamento reale (h/anno)	Parametro		Data monitoraggio	Estre mi R.P.	Portata misurata (Nm ³ /h)	Velocità effluente (m/s)	Temperatura effluente (°C)	Concentrazione misurata (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/anno)	Metodo di campionamento	Metodo di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting	Controllo ARPA
		Parametri	V.L. (mg/Nm ³)												
E1		S.O.V.	20									UNI EN 12619	Semestrale	Annuale	Controllo reporting Campionamento Ispezione programmata

IMPATTO LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ

inquinamento atmosferico con macroinquinanti

CONTROLLO

Significativo

CONDIZIONE

A: Diretto/Indiretto

B: Diretto

A: Normale

B: Normale

OBBLIGO DI CONFORMITÀ

Normativa di riferimento: Art. 80 CdS; Direttiva 2014/45/UE, D.Lgs 152/06, parte V

Prescrizioni: da D.D. n. 3234 del 01/04/2022, esecuzione di analisi semestrale (in precedenza annuale). Ultimo campionamento eseguito il 12.05.2023 dal laboratorio ARS chimica con rapporto n° 6200/23 del 01.06.2023 esito conforme.

Ton CO₂ immesse in atmosfera da automezzi/Ton. di rifiuti trasportati

Ton. CO₂ immesse in atmosfera/Ton. Di Rifiuti Gestiti ➡

INDICATORE

Aspetto Ambientale: Aria - Gas ad effetto serra

DESCRIZIONE	Nello stabilimento sono presenti le seguenti 4 unità di climatizzazione Fujitsu Mod. AOHG18LAT3 s/n T007180 con R410-A kg. 2,2 (4,50 ton.Co2 eq) Pot. 6,80 kW Fujitsu Mod. AOHG24LAT3 s/n T015382 con R410-A kg. 2,2 (4,50 ton.Co2 eq) pot. 8 kW Fujitsu Mod. AOHG18LAT 3 s/N T007181 con R410-A kg. 2,2 (4,50 ton.Co2 eq) Pot. kW 6,40 Samsung Mod. AR09TXHQASIX s/n BDDVP8DMC01495X con R32-A kg. 0,55 (0,371 ton.Co2 eq) pot. 2,9 kW a servizio del CED. Nessun adempimento ai sensi del DPR 146/2018 e DPR 74/2013 è dovuto. Qualora si verificassero fuoriuscite di gas queste verranno consuntivate nell'indicatore per le emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda l'halon, non viene utilizzato come mezzo estinguente; infatti, gli apparecchi antincendio sono ad anidride carbonica o polvere.
IMPATTO	Warming Global
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non Significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N/A
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento: D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018 Regolamento (UE) 517/2014; DPR 74/2013
INDICATORE	Ton. CO₂ immesse in atmosfera/Ton. Di Rifiuti Gestiti 🔑

Aspetto Ambientale: Rifiuti

DESCRIZIONE	I rifiuti prodotti in impianto sono quelli derivanti dalla presenza umana, dall'attività di gestione dei rifiuti ricevuti e di manutenzione e gestione impianto, la cui gestione è affidata all'Ufficio tecnico il quale tiene sotto controllo tutti i passaggi previsti dalle normative applicabili.
IMPATTO	A) produzione di rifiuti da manutenzioni
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N B) A
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di riferimento: Dlgs. 152/2006 parte IV; DM 145/1998; DM 148/2008; Reg. 1357/2014; L.125/2015; L.145/2018; L. 12/2019
INDICATORE	kg rifiuti pericolosi prodotti /ton. di rifiuti gestiti 🔑 kg rifiuti non pericolosi prodotti /ton. di rifiuti gestiti 🔑

Aspetto Ambientale: Acqua - Approvvigionamento idrico

DESCRIZIONE	L'approvvigionamento idrico avviene sia attraverso l'acquedotto comunale che da pozzi. I principali consumi idrici sono imputabili alle seguenti attività: - Servizi igienici - Pulizia piazzali, raffrescamento dei serbatoi, - Lavaggio mezzi - Antincendio Nello stabilimento sono presenti n° 4 contatori di questi 2 per l'acquedotto comunale, fornitore Umbra Acque, e dedicati a servizi igienici e antincendio e 2 contatori associati ai 2 pozzi autorizzati. Di questi ultimi 1 dedicato ai servizi igienici ed alla pulizia dell'impianto ed 1 dedicato all'acqua dell'impianto di lavaggio.
IMPATTO	A) depauperamento delle risorse naturali, delle risorse idriche B) variazione delle condizioni idrogeologiche locali
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto

CONDIZIONE	A) N B) E
OBLIGO DI CONFORMITA'	Normativa di riferimento: D.Lgs. 152/2006 parte III Acquedotto comunale (contratto Umbra Acque per uso civile e antincendio). Per pozzi presente Determina per rinnovo n° DD n° 3201 del 15.04.2021, ventennale, (pratica 5409231) per uso igienici ed assimilati. Pozzo identificato con P1 matricola contatore CMS 1712001639 e pozzo identificato con P2 matricola contatore CMS 17743052. Ultima denuncia dei consumi con comunicazione del 13.01.2023 con pec alla Regione Umbria. Canone pagato il 21.04.2023
INDICATORE	m ³ acqua / Ton. rifiuti in gestiti m ³ acqua / n° addetti

Aspetto Ambientale: Energia

DESCRIZIONE	L'energia elettrica è utilizzata per l'alimentazione degli impianti, delle attrezzature e per gli uffici. Non sono presenti cabine elettriche di trasformazione nè gruppi elettrogeni. Presente n° 1 contatore.
IMPATTO	Tutti gli impianti elettrici a servizio della palazzina e dell'impianto sono forniti di Dichiarazione di conformità ai sensi della ex L. 46/90, ora DM 37/08.
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	A) Global warming (Aumento della temperatura circostante (a causa dell'energia emessa) B) Impoverimento delle risorse Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N B) N
OBLIGO DI CONFORMITA'	Normativa di riferimento: L. 10/1991; D.Lgs. 79/1999, D.Lgs. 372/1999 D.Lgs 5/ 2005; L. 239/2004, DM 37/2008; L.102/2014
INDICATORE	kWh / Ton. rifiuti gestiti % di energia prodotta da fonti rinnovabili

Aspetto Ambientale: Materiali (Carburanti)

DESCRIZIONE	I carburanti, utilizzati per alimentare i mezzi di trasporto, ma anche le attrezzature in impianto. Il consumo energetico annuo misurato in tep è molto inferiore ai 10.000, di conseguenza non è necessaria la nomina dell'Energy Manager. Per monitorare le prestazioni, oltre agli indicatori relativi al processo trasporto, sono stati presi in esame i consumi di gasolio per la movimentazione interna e rifornimento dei mezzi Presente cisterna da lt. 8.999
IMPATTO	A) Global warming (Aumento della temperatura circostante (a causa dell'energia emessa) B) Impoverimento delle risorse
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N B) N
OBLIGO DI CONFORMITA'	Normativa di riferimento: Art. 80 CdS; Direttiva 2014/45/UE, Dlgs n° 51 del 21/03/2017, Dlgs n° 66 del 21/03/2005, Dlgs n°128 del 30.05.2005
INDICATORE	Litri carburante / Ton. rifiuti trasportati Ton CO2 immesse in atmosfera/ton. di rifiuti trasportati

Aspetto Ambientale: Uso del Suolo - Biodiversità

DESCRIZIONE	Per tale aspetto si evidenzia che tutta la superficie destinata all'impianto risulta impermeabilizzata, è presente una parte destinata a verde lungo il perimetro dell'azienda.
--------------------	---

IMPATTO	Depauperamento del suolo e del sottosuolo
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non Significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N/A
OBBLIGO DI CONFORMITA'	Non presenti disposizioni di leggi specifiche.
INDICATORE	m2 impianto/ton. rifiuti gestiti 🔑 m2 a verde/ton. rifiuti gestiti 🔑

Aspetto Ambientale: Scarichi idrici (Produzione di Reflui Collettati)

DESCRIZIONE

L'attività in impianto non prevede l'utilizzo di acqua nel ciclo di lavorazione.

Le acque di scarico prodotte dall'impianto comprendono:

- a) Acque reflue assimilate ai domestici provenienti dai servizi igienici
- b) Acque industriali (lavaggio mezzi)
- c) Acque meteoriche di dilavamento (distinte tra acque oleose e acque meteoriche)

L'impianto di trattamento reflui è dotato di una rete fognaria domestica, per la raccolta delle acque provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici/servizi: tali reflui, previo trattamento mediante fossa Imhof, sono scaricati nella fognatura comunale (Punto di scarico S2).

I reflui industriali provenienti dal lavaggio automezzi, convogliati e stoccati nella specifica cisterna, prima di essere avviati a trattamento sono ivati al disoleatore; i reflui così trattati arrivano all'impianto di trattamento.

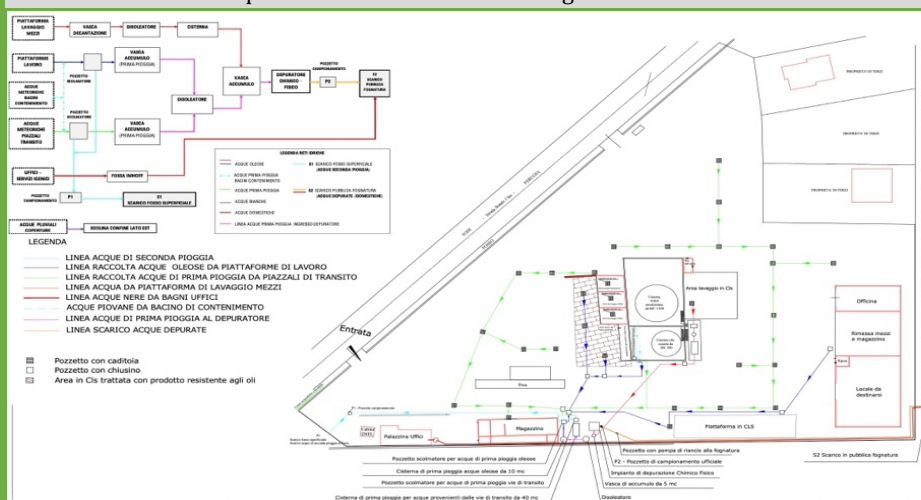
Le acque di prima pioggia (oleose e di prima pioggia) derivanti dalle aree di carico e scarico rifiuti dell'area di stoccaggio, con apposita rete, confluiscono in uno scolmatore per poi passare nel serbatoio di accumulo; dopo lo stoccaggio, previo passaggio per il disoleatore, confluiscono nel depuratore unitamente alla linea delle acque meteoriche e di prima pioggia. Dall'impianto di depurazione confluiscono nel punto di scarico denominato S2 recapitante nella fognatura pubblica.

I serbatoi di accumulo per le acque di prima pioggia sono dimensionati per l'accumulo dei primi 5 mm di pioggia e confluiscono nel punto di scarico S2; mentre la seconda pioggia, cioè la parte eccedente i 5 mm di pioggia, confluisce direttamente nel punto di scarico S1 senza subire trattamenti

L'impianto di trattamento chimico-fisico ha una potenzialità pari a 850 l/h.

Il processo depurativo prevede un trattamento chimico-fisico che si articola nelle seguenti fasi:

- flocculazione chimica, trattamento con sospensione acquosa di adsorbente correzione del pH con aggiunta di latte di calce;
- sedimentazione ed estrazione fanghi;
- filtrazione dell'acqua su sabbia e filtro a carbone granulare.



Contaminazione del sottosuolo

Significativo

Diretto

CONDIZIONE	N
OBBLIGO DI CONFORMITA'	Normativa di Riferimento: D.Lgs 152/06 parte III, D.Lgs. 128/2010; DPR 59/2013; DM 15/01/2014; L. 67/2017 Prescrizione: da D.D. n. 3234 del 01/04/2022 analisi semestrale per acque depurate (S2) ultimo rapporto di prova n° 5103/23 del 01.06.2023 (campionamento del 12.05.2023) emesso da LAB 1676L laboratorio ARS Chimica con esito conforme per S1 (scarico acque di seconda pioggia) 5102/23 del 01.06.2023 (campionamento del 12.05.2023) emesso da LAB 1676L laboratorio ARS Chimica con esito conforme
INDICATORE	Monitoraggio dei parametri alla ricezione di ogni rapporto.

Aspetto Ambientale: Vincoli territoriali – impatto visivo

DESCRIZIONE	L'area non è sottoposta a vincoli di natura paesaggistica e l'impianto rispetta i parametri edilizi previsti dal regolamento urbanistico approvato dal Comune di Perugia.
IMPATTO	Il muro perimetrale dotato alberatura mitiga la presenza A) disturbo o modifica degli aspetti storico-testimoniali e visivo) B) (intrusione visiva) legata alla percezione visiva del paesaggio
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N/A B) N/A
OBBLIGO DI CONFORMITA'	Non presenti riferimenti legislativi specifici per il contesto in cui opera Carbonafta
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti

Aspetto Ambientale: Sostanze Pericolose

DESCRIZIONE	All'interno dell'impianto non sono depositate sostanze specificate nell'allegato 1 parte 1 del D.Lgs 334/99, come modificato dal D. Lgs 238/05 ("Seveso ter") come riportato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Con la introduzione del D. Lgs. 105/2015, il quadro normativo applicabile, con particolare riguardo alla classificazione degli oli usati e degli altri rifiuti, come sostanze pertinenti rispetto al Dlgs 105/2015 ha richiesto di fatto una ulteriore valutazione. In impianto vengono utilizzate sostanze chimiche necessarie alle manutenzioni (oli ed additivi, detergenti per lavaggio mezzi, etc.), alle pulizie, delle quali sono disponibili le schede di sicurezza, ma sono presenti anche sostanze pericolose presenti nei rifiuti (ad es: oli, emulsioni, etc.). Le misure preventive adottate nella gestione del processo produttivo sono tali da scongiurare il rischio di fenomeni di inquinamento del suolo in condizioni di normalità. Tutti i bacini sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore. A riguardo si possono considerare singoli episodi di sgocciolamento oli nel corso delle operazioni di carico/scarico, che vengono in ogni caso gestiti secondo le Istruzioni Operative aziendali. Nell'impianto è presente un serbatoio interrato, a servizio del dismesso impianto di rifornimento. Ultima prova di tenuta e gas free del 26.07.2019 capacità 27,200 mc eseguita da Bruni Alvio tecnico abilitato. Poli Cloro Bifenili - Poli Cloro Trifenili (PCB/PCT) Non sono presenti apparecchiature contenenti PCB, PCT di appartenenza dello stabilimento. Possono essere ricevuti come rifiuti (condizione non ricorrendo sinora). In relazione ai conferimenti di oli qualora dovessero essere conferiti verrebbe stoccato nel Serbatoio n°2
IMPATTO	A) rilasci al suolo B) emissioni in atmosfera
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto

CONDIZIONE	A) N B) N
OBBLIGO DI CONFORMITA'	Normativa di Riferimento: D. Lgs. 105/2015; Reg. 830/2015; prescrizioni: non presenti.
INDICATORE	N° di rilasci al suolo per incidenti

Aspetto Ambientale: Sottosuolo

DESCRIZIONE	Nell'impianto sono presenti n°3 piezometri per il monitoraggio del sottosuolo citati in AIA e altri 4 piezometri installati all'esterno del sito riferibili all'analisi di rischio del procedimento di bonifica
IMPATTO	contaminazione del sottosuolo, acque sotterranee.
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N da D.D. n° N. 3234 DEL 01/04/2022 il monitoraggio semestrale PZ1, PZ2 e PZ3; per PZ1E, PZ2E, PZ3E e PZ4E il monitoraggio è trimestrale; le analisi dei parametri per tutti i PZ sono riferite alla Tabella 5 ; in caso di controlli analitici con uno o più parametri i cui valori risultassero superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, è fatto obbligo di attuare le procedure previste dall'articolo 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. n° 1814 del 13/12/2010 ad eccezione dei parametri già contemplati nel procedimento di bonifica (Ferro, Manganese, Cloroformio, Tetracloroetilene e Idrocarburi). Le analisi dovranno essere effettuate nei periodi di magra (ottobre) e nei periodi di morbida (giugno). Ultime analisi effettuate: PZ1 interno rapp. 5112/23 del 09.06.2023 campionamento del 12.05.2023 fuori per ferro e manganese, PZ2 interno n° 5113/23 del 09.06.2023 campionamento del 12.05.2023 esito nei limiti PZ3 interno n° 5114/23 del 09.06.2023 campionamento del 12.05.2023 esito nei limiti PZ1 esterno n° 5115/23 del 09.06.2023 campionamento del 12.05.2023 esito nei limiti PZ2 esterno 5117/23 del 09.06.2023 campionamento del 12.05.2023 esito manganese fuori limiti PZ3 esterno 5118/23 del 09.06.2023 campionamento del 12.05.2023 esito nei limiti PZ4 esterno 5120/23 del 09.06.2023 campionamento del 12.05.2023 esito nei limiti Sono stati analizzati tutti i parametri prescritti, come evidente alcuni risultano fuori limiti segno della preesistente contaminazione.
OBBLIGO DI CONFORMITA'	
INDICATORE	n° di superamenti dei limiti previsti

Aspetto Ambientale: Mobilità (Dipendenti/Generata da Conferitori)

DESCRIZIONE	<u>Dipendenti</u> Il numero di vetture interessate e l'area in cui insiste l'impianto rendono l'aspetto non significativo. È presente un parcheggio per le autovetture dei dipendenti dell'organizzazione, riservando i posti auto vicini all'ufficio e lontani dall'area di manovra. Ciò ha permesso una velocizzazione delle manovre di carico e scarico degli autocarri. <u>Conferitori</u> Gli autocarri che quotidianamente arrivano e partono dall'impianto generano un traffico non irrilevante in relazione alla viabilità della zona. Tale aspetto, tuttavia, non può essere direttamente controllato dall'organizzazione poiché i conferitori/clienti medesimi decidono le modalità ed i tempi di raccolta ad eccezione degli orari di ingresso per i quali si programmano per evitare la compresenza di un numero eccessivo di mezzi. Relativamente ai carichi in partenza dall'impianto questi sono gestiti sempre al meglio (carichi completi) in modo da evitare la inutile circolazione di automezzi pesanti con carico parziale.
IMPATTO	A) Riscaldamento globale e inquinamento atmosferico locale

LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	B) Ingorgi e inquinamento acustico, aumento del traffico locale su strada per conferimento rifiuti in impianto
CONTROLLO	Non significativo
CONDIZIONE	A) Diretto B) Diretto/ Indiretto
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	A) N/A B) N/A
INDICATORE	Normativa di Riferimento: L.77 del 17.07.2020 conversione del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 N° di segnalazioni specifiche

Aspetto Ambientale: Emissioni elettromagnetiche

DESCRIZIONE	L'aspetto ambientale non è presente in quanto manca la sorgente inquinante.
IMPATTO	Inquinamento atmosferico da elettromagnetismo
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento: Legge quadro n. 36/2001; DPCM 08.07.2003; D.M. Ambiente 05.10.2016; D.M. 02.12.2014, D.M. Ambiente 13.02.2014, Legge n. 221 del 17.12.2012
INDICATORE	Non presenti indicatori

Aspetto Ambientale: Vibrazioni

DESCRIZIONE	Le principali fonti di emissione sono: ➤ scarico e pompaggio nei serbatoi
IMPATTO	L'impatto provocato risulta circoscritto in intervalli di tempo limitati disturbo al territorio circostante
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	Diretto/Indiretto
CONDIZIONE	N/A
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Non presenti leggi nazionali a tutela dell'aspetto ambientale (altri riferimenti: direttiva europea 2002/44/CE; D.Lgs. 81/2008 artt. dal 199 al 205)
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti

Aspetto Ambientale: Incendio

DESCRIZIONE	Per le attività rientranti nella Prevenzione Incendi, è presente Certificato di Prevenzione Incendi pratica n° 9722 rinnovato il 08.03.2021 (attività 12.3C e 13.1/A) scadenza prossima 20.05.2025 Lo stabilimento è dotato di un idoneo impianto idranti di 2^ categoria capace di estinguere ogni eventuale principio di incendio. Per prevenire e controllare l'emergenza incendio durante il trasporto, tutti i mezzi sono dotati di: N. 1 estintore nel vano guida adatto alle classi ABC - con capacità minima di due Kg di polvere per possibili incendi del motore N 1 o più estintori adatti alle classi ABC con capacità totale minima di 12 kg di polvere (nel caso siano presenti 2 estintori, almeno 1 deve avere una capacità min di 6 Kg di polvere, inoltre in presenza dell'estintore posto nel vano guida, la capacità min totale necessaria nel vano trasporto può essere ridotta di 2 Kg) L'ultimo controllo semestrale è stato eseguito in data 27.03.2023 e ha riguardato estintori impianto, estintori automezzi e manichette. Da Effelle La nomina di addetti antincendio è stata effettuata nei confronti di Favorito Roberto e Carmelo Giuseppe Caruso;
IMPATTO	A) inquinamento atmosferico (emissioni di diossine) B) contaminazione del suolo C) produzione di rifiuti

LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto C) Diretto
CONDIZIONE	A) E B) E C) E
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento: DPR 151/2011 CPI pratica n° 9722 rinnovato il 08.03.2021 (attività 12.3C e 13.1/A) scadenza prossima 20.05.2025
INDICATORE	Non presenti indicatori

Aspetto Ambientale: Amianto

DESCRIZIONE	Nello stabilimento non è presente amianto. Né piombo. Lo smaltimento delle batterie al piombo esauste degli automezzi aziendali avviene a carico delle officine autorizzate presso cui si effettua la manutenzione dei mezzi.
IMPATTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento: D.Lgs. n. 36/2003, d.lgs. n. 36/2003; D.M. 101 del 18/03/2003; D.M. 248 del 29/07/2004, D.Lgs. 152/2006 art. 212, comma 5; D.M. 27 settembre 2010.
INDICATORE	Non presente

Aspetto Ambientale: Rumore

DESCRIZIONE	Il Comune di Perugia ha adottato la zonizzazione acustica del proprio territorio con D.C.C. n. 143 del 14/07/08, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) della Legge Quadro n. 447 del 26/10/95 e pertanto si applicano i limiti di cui all'art. 2, comma 2 e art. 3, comma 1, del DPCM 14/11/97. La classificazione acustica attribuita all'area dell'impianto, corrisponde alla classe V "Aree prevalentemente industriali". I ricettori presso l'azienda sono collocati in classe III (area di tipo misto) o in classe II (aree ad uso prevalentemente residenziale), R1, con valore limite assoluto di immissione di 55 dB(A) nel periodo diurno. Sull'area insistono le fasce di pertinenza acustica della strada extraurbana secondaria (Strada Tuderte) classificata come Cb secondo la tab.2 dell'allegato del DPR 142/2004. Le principali fonti che possono produrre rumore sono: • veicoli adibiti alle operazioni di carico, scarico • impianti in funzione • Veicoli durante il trasporto Tutte le attività previste si svolgono nel periodo diurno; ultima valutazione del 11.01.2022 TCA n° 9514 rientra nei limiti Aumento del livello di rumorosità ambientale (disturbo sonoro al territorio circostante)
IMPATTO	
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non Significativo
CONTROLLO	Diretto/Indiretto
CONDIZIONE	N/A
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento: L. 447/1995 Prescrizioni: Delibera del Comune di Perugia D.C.C. n. 143 del 14/07/08.
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti.

Aspetto Ambientale: Polveri

DESCRIZIONE	Le potenziali fonti di emissioni derivano dalla movimentazione dei mezzi
IMPATTO	A) emissioni di polveri nelle aree circostanti B) inquinamento atmosferico
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	A) Diretto

CONDIZIONE	B) Diretto
OBLIGO DI CONFORMITA'	A) N/A; B) N/A
INDICATORE	Normativa di Riferimento: D.Lgs. 152/2006 parte V art. 267; DM Ambiente 29/11/2012; Decreto Legislativo n.250/2012; DM /5/2015, DM 26/01/2017 N° di segnalazioni attinenti

Aspetto Ambientale: Odori

DESCRIZIONE	Le potenziali fonti di emissioni sono: ➤ Movimentazione mezzi (accettazione/avvio a smaltimento) ➤ Stoccaggio (sebbene non siano presenti rifiuti putrescibili) ➤ Trattamento acque
IMPATTO	disturbo al territorio circostante
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	Diretto/Indiretto
CONDIZIONE	N/A
OBLIGO DI CONFORMITA'	D.Lgs 183/2017; D.Lgs. 152/2006 art. 272bis
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti

8. L'IMPIANTO DI MOROLO

8.1. Inquadramento territoriale dell'impianto - Ubicazione

L'impianto è ubicato nella porzione settentrionale del territorio comunale di Morolo, in frazione Morolo Scalo, al confine col territorio comunale di Ferentino e precisamente in S.P. Morolense 11 n. 123 (già Via Vado Patrizio n. 14), contraddistinto al N.C.E.U. del Comune di Morolo (FR), Foglio 1, mappale 60, subalterno 1, particelle 179, 180 e 181, della superficie catastale complessiva di mq 8.419.

Per una disamina completa della classificazione del territorio occorre riferirsi al Piano Regolatore Generale del Comune di Morolo adottato con deliberazione consiliare n° 19 del 30/3/2001 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 224 del 21/4/2006. Nell'ultima variante (Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 04/10/2017 per adozione del PUCG) è stata confermata l'area classificata come zona omogenea D e zona omogenea FSI ed inserendo anche l'area in zona omogenea E1 "agricola" e cartografata come Area di Trasformazione Urbanistica.

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale a livello provinciale, lo strumento da considerare è il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG), con funzioni di coordinamento attribuite dalla legislazione nazionale (L.142/90 e successive integrazioni) unitamente ai compiti provinciali previsti nella stessa materia della legislazione regionale (L.R.14/99 e successive integrazioni) ed agli adempimenti richiesti dalla L.R. 38/99 norme sul governo del territorio e successive modifiche, dal Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG) dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e dai piani di settore regionali. Nessuna classificazione risulta specificata.

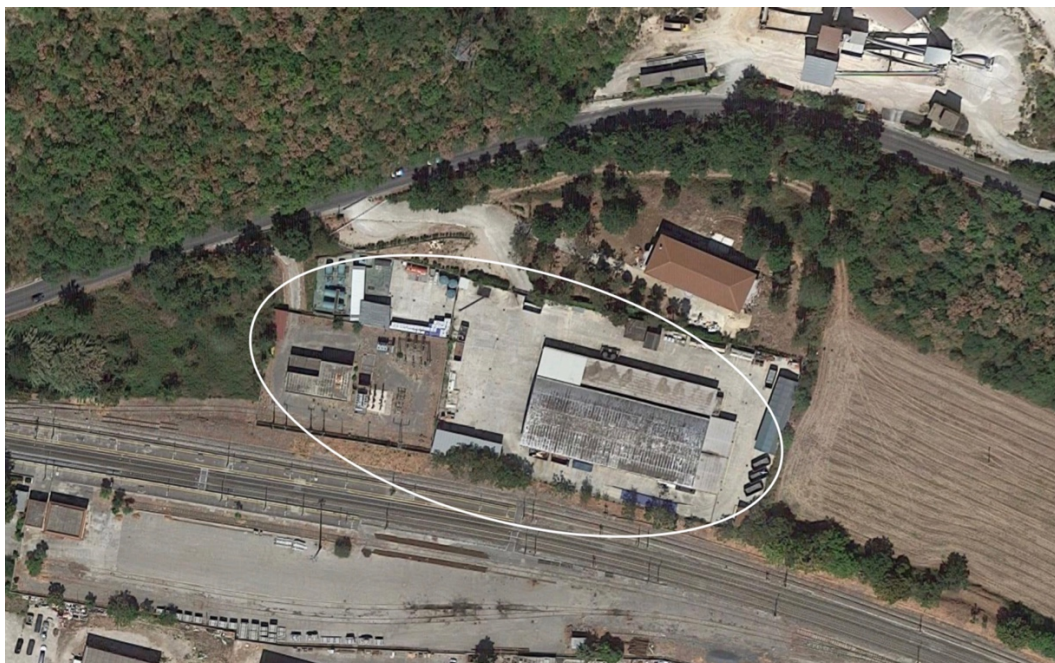
In ultimo, per avere una completa identificazione del territorio occorre riferirsi al Piano Regionale Territoriale, il quale non indica, per l'area in cui è insediata l'impianto Carbo-Nafta, particolari destinazioni d'uso, lasciando per la zona le destinazioni d'uso D "industriale" e F "nodi d'interscambio".

Ne consegue quindi, che la zona è a vocazione industriale ed è libera da vincoli di natura urbanistica ed è distante da abitazioni singole o agglomerati residenziali (centri urbani, case sparse, etc.). A conferma vi è il Certificato di destinazione urbanistica n°025/2019 del 09.07.2019 che identifica il terreno, ai fini urbanistici, classificato in:

- zona D (insediamenti produttivi per attività artigianali),
- zona FSI (realizzazione infrastrutture a servizio dello scalo ferroviario)
- zona SA3 (microzonazione sismica livello 3)

L'impianto, inoltre, ha ottenuto in data 15.06.2010 il certificato di compatibilità ambientale (prot. 144387) con la esclusione per la realizzazione dell'impianto dal procedimento di Valutazione Impatto Ambientale.

In relazione ai confini, l'impianto confina a nord, est ed ovest con proprietà di terzi ad uso agricolo a sud con la stazione ferroviaria di Morolo Scalo. L'impianto è accessibile direttamente dalla S.P. n.11 "Morolense".



Aerofoto del sito (id. 10)

Come visibile dalla foto aerea sopra riportata non vi sono abitazioni nei pressi; si nota all'interno dell'area, in posizione centrale, un capannone industriale di elevata capienza.

Sul lato nord del capannone si innestano gli uffici, i servizi e locali ad uso del personale.

In posizione marginale ovest, in area opportunamente perimetrata, si trova l'area di stoccaggio oli usati.

Tutta l'area del sito, sia quella coperta che quella scoperta, è dotata di pavimentazione in cls armato di tipo industriale, con giunti di dilatazione, pendenze e rivestimenti superficiali protettivi, ciò al fine di prevenire qualsiasi possibile contaminazione del suolo/sottosuolo in conseguenza delle attività quotidiane.

I Piani di Tutela Paesaggistica, all'interno dei territori sottoposti a vincolo, attivano due forme di tutela, definendo le "Aree di rispetto dei beni" (relative a singoli beni, raggruppati per categorie omogenee, per i quali vengono definite le aree di rispetto necessarie alla conservazione dei beni medesimi) e le "Zone di Tutela di aree omogenee" (la cui tutela si esercita mediante l'individuazione di zone omogenee per caratteristiche, stato di conservazione e grado di trasformabilità compatibile con il mantenimento del carattere dello stato dei luoghi).

Con le L.R. 24 e 25 del 1998 sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici (PTP) ai sensi della 1497/39 e a quelli sottoposti a vincolo paesistico ai sensi dell'articolo 1 della L. 431/85 (Galasso). La zona industriale di Morolo, dove è ubicato l'impianto, ricade all'interno del PTP n.11 – Frosinone (adottato dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n°2278 del 28/4/1987. e approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25) dall'esame delle Tavole E1 ed E3 del PTP n.11 non sono stati rilevati vincoli sull'area di impianto.

Le indagini inerenti la pianificazione vincolistico-paesaggistica presente nell'area hanno preso a riferimento anche la normativa generale nazionale vigente, costituita dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Sono stati esaminati, in particolare, gli aspetti descritti nei punti che seguono:

- Beni archeologici e storico-artistici - D. Lgs. 42/2004, art. 2 (L. 1089/39) e art. 136 (L. 1497/39)
- Beni paesaggistici - D. Lgs. 42/2004, art. 142 (L. 431/85)

- Aree protette L. n. 394/91, L.R. n. 29/1997 (Norme in materia di aree naturali protette regionali)
Dall'analisi ne è conseguito che la sede dell'impianto è a vocazione industriale ed è libera da vincoli di natura urbanistica, ambientale, idrogeologica, paesaggistica e archeologica, nonché distante da abitazioni singole o agglomerati residenziali (centri urbani, case sparse, etc.).

8.2. Morfologia, Idrografia, Idrogeologia del sito,

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) è un piano territoriale che rappresenta lo strumento tecnico-normativo- operativo mediante il quale l'Autorità di bacino pianifica e programma le azioni di tutela e difesa delle popolazioni, delle infrastrutture, degli insediamenti del suolo e del sottosuolo.

Per la difesa del suolo il PAI si rifà alle L. 183/99 e 53/98 e riguarda l'assetto geomorfologico della dinamica dei versanti e del pericolo erosivo e di frana e dei corsi d'acqua.

In attuazione alle disposizioni della L.R. 39/96, il PAI affronta, quale piano stralcio di settore, la difesa del suolo ed il suo specifico ambito di competenza.

Dall'analisi della cartografia tematica del PAI - ABLGV, il terreno su cui insiste l'impianto non è interessato da fenomeni dissesto potenziali e in atto e non risultano quindi inseriti all'interno di aree sottoposte a tutela per Pericolo di inondazione e di frana.

La Regione Lazio ha adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 il PTAR e lo ha approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 (Supplemento ordinario al "Bollettino Ufficiale" n. 3 n. 34 del 10 dicembre 2007).

La Giunta Regionale con deliberazione 4 febbraio 2014, n.47 ha approvato le "Linee guida per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) approvato con DCR n.42 del 27 settembre 2007 della Regione Lazio".

Il Piano di tutela delle acque costituisce un adempimento della Regione per il perseguimento della tutela delle risorse idriche in tutte le fattispecie con cui in natura si presentano.

Il territorio della regione Lazio ricade nel Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale, in quello Centrale ed in quello Meridionale.

I Piani di gestione, e i relativi aggiornamenti sono:

- Piano di Gestione dell'Appennino Meridionale, approvato con DPCM 10 aprile 2013 G.U. n.160 del 10 luglio 2013 e l'aggiornamento è stato adottato il 17/12/2015 ed approvato il 3/03/2016;
- Piano di Gestione dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 10 aprile 2013 G.U. n.160 del 10 luglio 2013 e aggiornamento del 16/3/2016;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, approvato con DPCM 05/07/2013 e l'aggiornamento è stato adottato il 17/12/2015 ed approvato il 3/03/2016

8.3. Meteorologia

L'area in cui insiste l'impianto ha un clima temperato con estati lunghe e secche ed inverni generalmente miti ma piovosi, la temperatura media su base annua è di circa 15°C con agosto il mese più caldo dell'anno facendo registrare una temperatura media di 26,5 °C mentre il mese più freddo è gennaio con una temperatura media di 7,1°C. Durante il periodo estivo, ossia da giugno a fine settembre, le temperature diurne possono raggiungere i 31 °C. La piovosità media va da luglio il mese più secco, con una media di 51,1 mm di pioggia a dicembre 258,5 mm.

Medie Mensili ed Estremi Assoluti -												
Mese	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Temp Media	7.1	8.6	10.9	15.0	17.7	22.8	25.5	26.5	21.3	17.2	12.2	8.2
Med Min	3.7	4.7	6.5	9.5	12.3	16.5	19.2	20.2	16.1	12.8	9.1	5.0
Med Max	10.0	12.1	14.8	19.5	22.4	27.8	30.7	31.6	25.9	21.1	15.0	11.1
Min Ass	-4.7	-7.0	-1.9	0.0	4.8	9.7	12.7	12.6	9.3	3.3	-1.0	-3.1

Max Ass	17.3	19.2	24.3	29.1	31.2	35.7	37.1	40.8	34.4	27.6	21.7	17.0
Media Pioggia	118.0	128.4	133.9	69.9	99.7	77.7	51.1	55.3	83.0	142.4	258.5	135.8

Tabella temperature medie (id. 11)

8.4. Descrizione della struttura ed attività produttiva

L'impianto copre una superficie complessiva di mq 8.419 tutta impermeabilizzata e distribuita tra aree coperte e scoperte, la presenza del verde è limitata alle alberature di confine.

Le attività operative si sostanziano nel carico, trasporto, scarico e stoccaggio di rifiuti.

In modo schematico possiamo affermare che le attività operative svolte da Carbo-nafta sono:

- ritiro del rifiuto presso il cliente (produttore/detentore),
- trasporto e stoccaggio dei rifiuti presso il deposito aziendale,
- trasporto e conferimento del rifiuto presso impianti esterni di trattamento e/o smaltimento.

L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti è suddivisa in 3 linee come meglio dettagliate nel seguito.

La ricezione dei rifiuti viene preceduta da una fase omologativa del cliente/rifiuto da conferire. Espletata tale fase la ricezione in impianto è accompagnata da riscontri documentali e controlli operativi finalizzati a confermare le caratteristiche dichiarate in fase di omologa dal produttore.

8.4.1. Descrizione attività di stoccaggio oli e filtri olio usati (linea 1)

Gli oli usati vengono raccolti presso i produttori, e cioè officine meccaniche, distributori di carburanti, con mezzi di trasporto regolarmente autorizzati alla raccolta ed al trasporto, e iscritti all'Albo Smaltitori.

Portati in impianto, vengono pompati nei serbatoi di stoccaggio.

Una volta raggiunta la capacità limite dei serbatoi, questi vengono svuotati nelle autobotti, che portano gli oli in impianti idonei per la rigenerazione e/o combustione gestiti dal CONOU.

L'impianto occupa una superficie di circa 435 mq, realizzata in conglomerato cementizio e rete metallica su idoneo sottofondo drenante in pietrisco calcareo, ed è costituito da:

- due stazioni di pompaggio oli, alloggiate su basamenti perimetrati da cordoletto in cls e dotati di pozzetti per il recupero delle perdite
- parte di piazzale delimitata da cordolo in cls e coperta da pensilina, per ospitare un cassone a tenuta per lo stoccaggio dei filtri olio usati, con relativo pozzetto di recupero
- cordolo di separazione in cls, all'interno dell'area perimetrata, tra l'area critica e l'area non critica
- pozzetti di raccolta delle acque e delle eventuali perdite accidentali di olio
- muri perimetrali in cemento (altezza 1 m, spessore 30 cm) con soprastante recinzione in paletti e rete metallica a maglia romboidale (altezza 1,5 m)
- stazione di pompaggio degli oli esausti dalle autobotti ai serbatoi e viceversa
- impianto antincendio
- rete di drenaggio acque meteoriche ed acque oleose
- tettoie a protezione delle aree di travaso.

Tutte le aree sono pavimentate. L'area pavimentata viene sottoposta a regolare manutenzione con cicli di verniciatura con prodotti resistenti agli oli

I serbatoi degli oli sono equipaggiati con accessori che consentono il campionamento del prodotto stoccato e la misurazione del relativo livello alle varie altezze.

Il drenaggio dell'acqua eventualmente presente viene scaricato tramite una valvola di fondo.

Per consentire la respirazione durante le fasi di movimentazione degli oli e delle emulsioni, i serbatoi sono dotati di filtri a carbone attivo per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera,

I serbatoi di stoccaggio degli oli e delle emulsioni sono contenuti in un bacino delimitato da un muro di contenimento in cemento armato di altezza pari a 1,10 m, determinando così un volume di contenimento (205,5 mc) molto superiore alla capacità geometrica dei serbatoi (4 x 25 = 100 mc).

Tutta la pavimentazione in cls è trattata a cemento liscio industriale indurito e con vernice resistente agli oli minerali. Sui muri del bacino di contenimento non sono realizzati giunti di dilatazione o altre disconnessioni che possono dar luogo ad eventuali fuoriuscite di liquido.

La vasca di raccolta degli oli contaminati da PCB/PCT è esterna al bacino di contenimento dei quattro serbatoi, ed ha un volume di 20,15 mc (volume serbatoio 3 mc).

L'impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito è di tipo fisso e realizzato con tubazioni in acciaio con giunti saldati e raccorderia in acciaio flangiato.

Tutte le valvole di intercettazione hanno il corpo in acciaio; il diametro delle tubazioni è di 80 mm. Sono posizionate fuori terra, su appositi sostegni in cls armato.

Il prodotto contaminato viene movimentato con tubazione separata dal rimanente impianto.

Le pompe di movimentazione del prodotto sono fisse ed installate su un apposito basamento in cls armato all'esterno del bacino.

Il basamento è posto a sua volta in un bacino realizzato con cordolo di altezza 10 cm, per il contenimento delle eventuali perdite, ed è collegato con una vasca di raccolta oli a tenuta.

Tutta l'area di alloggiamento pompe è stata impermeabilizzata e trattata superficialmente con vernici resistenti agli oli minerali. È stata inoltre coperta con una tettoia in acciaio opportunamente trattata con vernici resistenti al fuoco.

Il carico e lo scarico delle autobotti viene effettuato in aree adeguatamente pavimentate in cls armato dello spessore di 30 cm, sovrastante un massetto di spessore idoneo in calcestruzzo, con pendenza verso pozzetti di raccolta collegati alla rete fognante oleosa.

L'area di travaso è coperta da una tettoia in ferro.

In un'area coperta da tettoia e delimitata da cordolo in cls sono posizionati cassone scarrabile della capacità di 30 mc.

Uno è per lo stoccaggio dei filtri olio, con all'interno dei dispositivi di appoggio adatti al completo drenaggio dell'olio usato dai filtri stessi.

La miscelazione degli oli usati raccolti avviene, per ovvi motivi di micro-raccolta, già nella fase stessa di recupero presso i produttori-detentori e successivamente presso il deposito.

Il centro di stoccaggio oli è dotato di impianto antincendio costituito da:

- 1 deposito acqua fino a 25 mc
- 3 idranti a cassetta fino a 45 mm
- 1 motopompa da 5 kW
- 6 estintori a polvere da 6 kg
- 5 estintori a polvere carrellati da 50 kg.

Gli idranti sono posizionati in prossimità delle vasche, onde coprire con il getto tutta l'area.

Sono stati posizionati idonei attacchi per autopompa.

8.4.2. Descrizione attività di Stoccaggio – rifiuti solidi non pericolosi (linea 2)

L'impianto per l'attività di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi è costituito da:

- porzione di capannone industriale di circa 600 mq, dotato di pavimentazione industriale in cls armato impermeabilizzato con quarzite, giunti di dilatazione, pozzetto cieco a tenuta per la raccolta degli sversamenti, impianto antincendio con rilevatore di fumi e calore;
- porzione di capannone industriale comprendente uffici e servizi;
- area di accettazione e controllo documentazione;
- area di ricezione, verifica e classificazione dei rifiuti in ingresso;
- area di travaso/movimentazione;
- area di stoccaggio, costituita da parte interna (capannone) e parte esterna (pensiline);

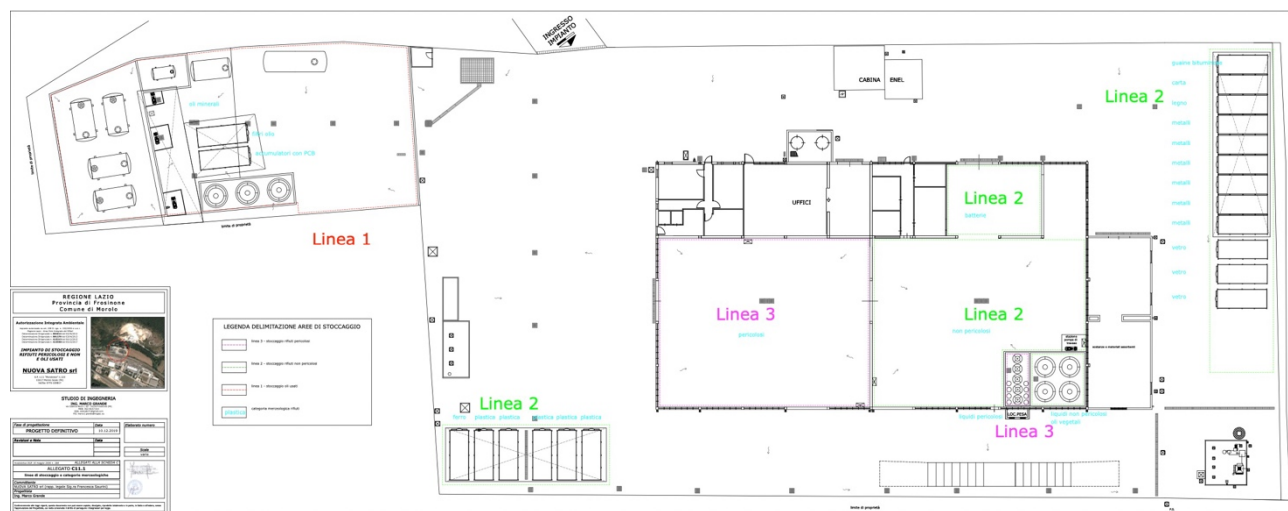
- pensilina coperta (circa 6 x 20 m, pari a circa 120 mq), delimitata a terra da cordolo in cls, pavimentazione industriale in cls armato impermeabilizzato con quarzite, pendenze e griglie per la raccolta e il collettamento degli sversamenti, situata nell'angolo sud-ovest del sito d'impianto;
- pensilina coperta (circa 6,5 x 22 m, pari a circa 140 mq), delimitata a terra da cordolo in cls, pavimentazione industriale in cls armato impermeabilizzato con quarzite, situata nell'angolo nord-est del sito d'impianto.

8.4.3. Descrizione attività di Stoccaggio – rifiuti solidi pericolosi (linea 3)

Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi della linea 3 avviene nella porzione ovest del capannone, in area coperta e pavimentata, dotata delle attrezzature, dei dispositivi e degli impianti comuni anche alla linea 2.

Al suo interno, le aree destinate allo stoccaggio sono ricavate mediante partizione della superficie interna, delimitate da segnaletica verticale (cartellonistica) e orizzontale (strisce a terra) e separate fisicamente tra loro da pannelli reticolari in acciaio zincato. Le partizioni consentono di alloggiare bancali in legno (dimensioni 1,20 x 1,20 m), big bags, fusti e contenitori impilabili fino ad un massimo di 3 livelli di sovrapposizione.

I rifiuti liquidi sono stoccati in 5 serbatoi in acciaio verticali da 3 mc e fusti sfusi, posti all'interno di un bacino di contenimento rivestito internamente con resine resistenti all'attacco chimico, impermeabilizzato internamente e dotato di pozzetto cieco a tenuta per la raccolta degli sversamenti. Le dimensioni del bacino sono 3 x 7 m, altezza 1 m, per una capienza totale di 21 mc.



lay out linee stabilimento (Id. 12)

8.5. Gestione operativa dell'impianto

L'attività operativa di Carbo-Nafta si articola in 4 fasi principali:

1. conferimento dei rifiuti;
2. registrazione dei rifiuti in ingresso;
3. scarico dei rifiuti nell'area dedicata;
4. carico sui mezzi in uscita verso la destinazione finale.

Fase 1. Conferimento dei rifiuti: i rifiuti arrivano presso il centro su mezzi stradali di varie dimensioni e tipologie: motocarri, autocarri, autotreni, autoarticolati, autospurghi, autobotti. Sugli automezzi i rifiuti sono contenuti o nelle attrezzature fisse degli stessi (cassoni, cisterne, ecc.) o in attrezzature e contenitori mobili (cassoni scarrabili, casse, cisternette, fusti, ecc.). Il carico all'arrivo viene sottoposto a verifica di accettabilità, articolata in una verifica dei documenti di accompagnamento e in una ispezione visiva. Al superamento dei controlli, il carico viene sottoposto a pesatura e registrazione.

Fase 2. Registrazione dei rifiuti in ingresso: stabilito il peso reale dei rifiuti, gli estremi del carico e del produttore vengono riportati sul registro di carico e scarico/registro cronologico (entro le quarantotto ore dalla presa in carico).

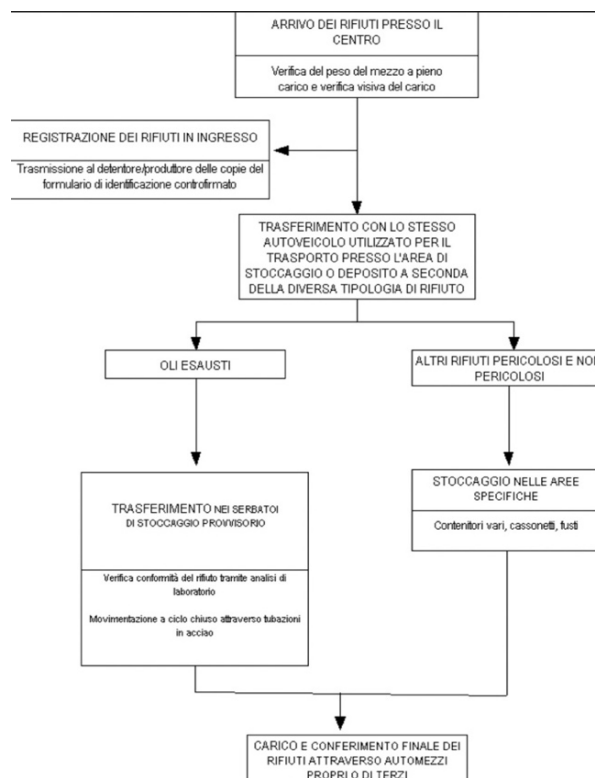
Fase 3. Scarico dei rifiuti nell'area dedicata: l'operazione di scarico viene differenziata in base alla quantità e alla tipologia del rifiuto conferito. Lo scarico avviene utilizzando carrelli elevatori, sollevatori idraulici a bordo veicolo oppure manualmente.

I rifiuti liquidi (oli ed emulsioni), dai mezzi di trasporto, sono scaricati nella vasca filtrante ed inviati mediante pompe a specifico serbatoio.

Fase 4. Carico sui mezzi in uscita verso la destinazione finale: dalle aree di stoccaggio i rifiuti vengono caricati sui mezzi diretti alle destinazioni finali di smaltimento. Il carico avviene in maniera differenziata in funzione dell'area di stoccaggio di provenienza. I rifiuti stoccati nei serbatoi vengono caricati sulle autocisterne in uscita, utilizzando le stesse linee idrauliche di carico, grazie al funzionamento reversibile delle pompe. I rifiuti stoccati nel capannone vengono caricati sui mezzi con l'ausilio di carrello elevatore o, in alcuni casi particolari, della gru eventualmente presente sul mezzo stesso.

Tutti i mezzi, una volta effettuato il carico, si dirigono alla pesa per la pesatura e le operazioni di registrazione ed emissione dei documenti di accompagnamento, per l'invio ai siti di smaltimento concordati.

Di seguito una schematizzazione del flusso descritto.



Flusso operative (id. 12)

All'interno dell'impianto vengono svolte, anche una serie di attività ausiliarie quali:

- ⇒ Trattamento acque di piazzale e avvio a smaltimento fanghi prodotti
- ⇒ Trattamento acque nere
- ⇒ Immagazzinamento pezzi ricambio
- ⇒ Piccole attività di officina
- ⇒ Piccole manutenzioni di impianti e mezzi

E sono presenti i seguenti impianti/attrezzature:

- ⇒ N°1 pesa a bilico
- ⇒ Gruppo pompe a servizio dei serbatoi
- ⇒ N°1 impianto di trattamento acque nere e meteoriche

8.6. EER autorizzati;

L'impianto opera come da AUA B02614 del 04.05.2012 per gli EER di seguito elencati, (presenti anche informazioni su limiti allo stoccaggio, aree dedicate, operazioni autorizzate, etc).

linea	codice CER	descrizione	stato fisico	operazione
1	050105*	perdite di olio	L	R13 - D15
	080319*	oli dispersi		
	120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
	120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
	120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
	130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB		
	130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
	130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
	130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		
	130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		
	130113*	altri oli per circuiti idraulici		
	130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
	130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		
	130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili		
	130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
	130301*	oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB		
	130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati (diversi da quelli di cui alla voce 130301)		
	130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		
	130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		
	130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		
	130310*	altri oli isolanti e termoconduttori		
	130401*	oli di sentina della navigazione interna		
	130402*	oli di sentina delle fognature dei moli		
	130403*	altri oli di sentina della navigazione		
	130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		
	130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
	130701*	olio combustibile e carburante diesel		
	130702*	petrolio		
	130703*	altri carburanti (comprese le miscele)		
	130802*	altre emulsioni		
	200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125		
	190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione		
	130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	L	D13 - D15
	130301*	oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB	S	R13 - D15
	160107*	filtri olio		

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

linea	codice CER	descrizione	stato fisico	operazione
2	020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	L	R13 - D15
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	L/S	
	070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti (diversi da quelli di cui alla voce 070611)	FP	
	080112	pitture e vernici di scarto (diverse da quelle di cui alla voce 080111)	L	
	080318	toner per stampa esauriti (diversi da quelli di cui alla voce 080317)	S	
	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP	
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	SP	
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	SP	
	120117	residui di materiale di sabbiatura (diversi da quelli di cui alla voce 120116)	SP	
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti (diversi da quelli di cui alla voce 120120)	S	
	150101	imballaggi in carta e cartone	S	
	150102	imballaggi in plastica	S	
	150103	imballaggi in legno	S	
	150104	imballaggi metallici	S	
	150106	imballaggi in materiali misti	S	
	150107	imballaggi di vetro	S	
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi (diversi da quelli di cui alla voce 150202)	S	
	160103	pneumatici fuori uso	S	
	160112	pastiglie per freni (diverse da quelle di cui alla voce 160111)	S	
	160117	metalli ferrosi	S	
	160119	plastica	S	
	160120	vetro	S	
	160214	apparecchiature fuori uso (diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213)	S	
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (diversi da quelli di cui alla voce 160215)	S	
	160604	batterie alcaline (tranne 160603)	S	
	160605	altre batterie e accumulatori	S	
	161002	rifiuti liquidi acquosi (diversi da quelli di cui alla voce 161001)	L	
	170202	vetro	S	
	170203	plastica	S	
	170302	miscele bituminose (diverse da quelle di cui alla voce 170301)	S	
	170402	alluminio	S	
	170405	ferro e acciaio	S	
	170407	metalli misti	S	
	170604	materiali isolanti (diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603)	S	
	180109	medicinali (diversi da quelli di cui alla voce 180108)	S	
	200125	oli e grassi commestibili	L	
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135)	S	
	200140	metalli	S	

linea	codice CER	descrizione	stato fisico	operazione
3	061302*	carbone attivo esaurito (tranne 060702)	S	R13 - D15
	070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	S	
	080111*	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	L	
	080317*	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	S	
	120116*	residui di materiale di sabbiatura contenenti sostanze pericolose	S	
	120301*	soluzioni acquose di lavaggio	L	
	130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	L	
	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose (ad esempio aminato), compresi contenitori a pressione vuoti	S	
	150202*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	S	
	160113*	liquidi per freni	L	
	160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	L	
	160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	S	
	160213*	apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose (diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160212)	S	
	160601*	batterie al piombo	S	
	161001*	rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	L	
	180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	S	
	200121*	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	S	

Tabella EER autorizzati (Id. 13)

8.7. Valutazione degli aspetti ambientali:

Aspetto Ambientale: Aria - Emissioni in Atmosfera

DESCRIZIONE	Le emissioni in atmosfera sono determinate dagli automezzi adibiti al trasporto e dai camini presenti in impianto. Per monitorare l'insieme di tali emissioni, ed esprimere con un unico indicatore l'impronta sull'aspetto Aria, tutti le emissioni monitorabili vengono convertite in CO₂. A. Sezione trasporti: ottimizzazione dell'attività con lo studio ottimali degli itinerari di raccolta e con il mantenimento in perfetta efficienza dei mezzi utilizzati. B. Impianto: Le emissioni in atmosfera derivano dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio degli oli usati, durante le fasi di movimentazione degli stessi. In impianto ne sono presenti 5 nessuno significativo e quindi non presenti prescrizioni in AUA I serbatoi di stoccaggio degli oli usati e delle emulsioni sono dotati di tubazioni di sfiato collegati a filtri a cartuccia con carboni attivi, sostituiti periodicamente. Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera provenienti dagli impianti a servizio dei serbatoi, le tubazioni per la movimentazione dei rifiuti liquidi sono a circuito chiuso, con ottimizzazione del piping sia per quanto riguarda la lunghezza che le interconnessioni.
IMPATTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A. Diretto/Indiretto B: Diretto
CONDIZIONE	A. Normale B. Normale
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di riferimento: Art. 80 CdS; Direttiva 2014/45/UE, D.Lgs 152/06, parte V Prescrizioni:
INDICATORE	Ton. CO₂ immesse in atmosfera/Ton. Di Rifiuti Gestiti ➡ Ton CO₂ immesse in atmosfera da automezzi/Ton. di rifiuti trasportati ➡

Aspetto Ambientale: Aria - Gas ad effetto serra

DESCRIZIONE	Nell'impianto è presente una unità di climatizzazione nello specifico: Hitachi Modello RAS-5HVNCE, s/n 4JE72551 con 2,9 kg di R410-A (pari a 6,55 ton. co2 eq.) con pot. 6,38 kW. Qualora si verificassero fuoriuscite di gas queste verranno consuntivate nell'indicatore per le emissioni in atmosfera. Ultima verifica assenza fughe gas del 03.11.2022. adempimento annuale Per quanto riguarda l'halon, non viene utilizzato come mezzo estinguente; infatti, gli apparecchi antincendio sono ad anidride carbonica o polvere.
IMPATTO	Global Warming
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N/A
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento: D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018 Regolamento (UE) 517/2014.
INDICATORE	Ton. CO₂ immesse in atmosfera/Ton. Di Rifiuti Gestiti ➡

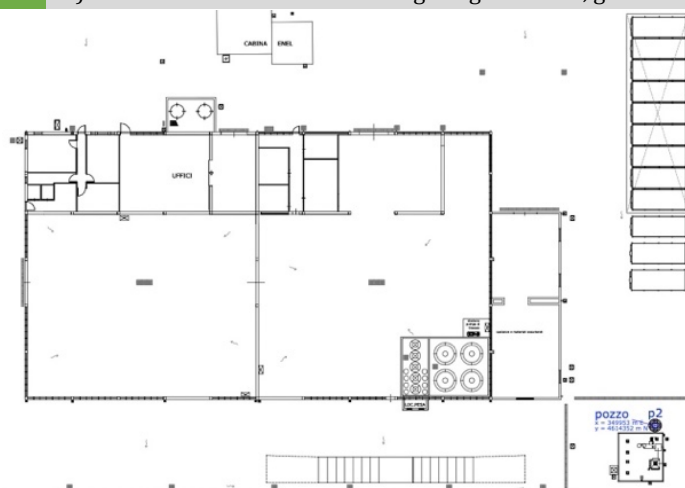
Aspetto Ambientale: Rifiuti prodotti (pericolosi e non)

DESCRIZIONE	I rifiuti prodotti in impianto sono quelli derivanti dalla presenza umana, dall'attività di gestione dei rifiuti ricevuti e di manutenzione e gestione impianto.
--------------------	--

IMPATTO	A) produzione di rifiuti da manutenzioni
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A) Diretto/indiretto
CONDIZIONE	A) N
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di riferimento: Dlgs. 152/2006 parte IV; DM 145/1998; DM 148/2008; Reg. 1357/2014; L.125/2015; L.145/2018; L. 12/2019
INDICATORE	kg rifiuti pericolosi prodotti /ton. di rifiuti gestiti 🔑 kg rifiuti non pericolosi prodotti /ton. di rifiuti gestiti 🔑

Aspetto Ambientale: Acqua - approvvigionamento idrico

DESCRIZIONE	L'approvvigionamento idrico all'interno del sito avviene tramite un pozzo, come da denuncia del 30.06.1995. Presente nuova richiesta concessione emungimento del 15.06.2023 come pec inviata alla provincia di Frosinone. Ultimo pagamento 29.03.2023 I principali consumi idrici sono imputabili alle seguenti attività:
IMPATTO	- Servizi - Pulizia piazzali - Lavaggio mezzi - Antincendio. A) depauperamento delle risorse naturali, delle risorse idriche B) variazione delle condizioni idrogeologiche locali, global warming



LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N B) E
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di riferimento: D.Lgs. 152/2006 parte III
INDICATORE	m³ acqua / Ton. rifiuti in gestiti 🔑 m³ acqua / n° addetti 🔑

Aspetto Ambientale: Energia

DESCRIZIONE	L'energia elettrica è utilizzata per l'alimentazione degli impianti, delle attrezzature e per gli uffici. Non sono presenti cabine elettriche di trasformazione a servizio dell'impianto. Si evidenzia però la presenza di una servitù di passaggio per Enel per la presenza di una cabina di trasformazione di proprietà di quest'ultima Tutti gli impianti elettrici a servizio della palazzina e dell'impianto sono forniti di Dichiarazione di conformità ai sensi della ex L. 46/90, ora DM 37/08.
IMPATTO	A) Global warming (Aumento della temperatura circostante (a causa dell'energia emessa) B) Impoverimento delle risorse

LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N B) N
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di riferimento: L. 10/1991; D.Lgs. 79/1999, D.Lgs. 372/1999 D.Lgs 5/ 2005; L. 239/2004, DM 37/2008; L.102/2014
INDICATORE	kWh / Ton. rifiuti gestiti ➡ % di energia prodotta da fonti rinnovabili ➡

Aspetto Ambientale: Materiali (Carburanti)

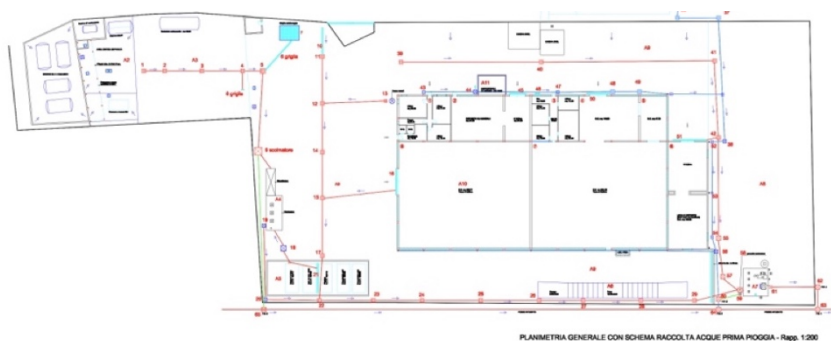
DESCRIZIONE	I carburanti sono utilizzati per alimentare i mezzi di trasporto e le infrastrutture a servizio dell'attività (generatore di energia). Il consumo energetico annuo misurato in tep è molto inferiore ai 10.000, di conseguenza non è necessaria la nomina dell'Energy Manager. Per monitorare le prestazioni, oltre agli indicatori relativi al processo trasporto, sono stati presi in esame i consumi di gasolio per la movimentazione interna. In impianto è presente una cisterna per il rifornimento dei mezzi interni da 3.000 litri
IMPATTO	A) Global warming (Aumento della temperatura circostante (a causa dell'energia emessa) B) Impoverimento delle risorse
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N B) N
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di riferimento: Art. 80 CdS; Direttiva 2014/45/UE, Dlgs n° 51 del 21/03/2017, Dlgs n° 66 del 21/03/2005, Dlgs n°128 del 30.05.2005
INDICATORE	Litri carburante / Ton. rifiuti trasportati ➡ Ton CO2 immesse in atmosfera/ton. di rifiuti trasportati ➡

Aspetto Ambientale: Uso del Suolo - Biodiversità

DESCRIZIONE	per tale aspetto si evidenzia che tutta la superficie risulta impermeabilizzata non sono presenti aree a verde.
IMPATTO	Depauperamento del suolo e del sottosuolo
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N/A
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Non presenti disposizioni di leggi specifiche.
INDICATORE	m2 impianto/ton. rifiuti gestiti ➡ m2 a verde/ton. rifiuti gestiti ➡

Aspetto Ambientale: Scarichi idrici (Produzione di Reflui Collettati)

DESCRIZIONE	L'attività in impianto non prevede l'utilizzo di acqua nel ciclo di lavorazione. Pertanto, la produzione dei reflui deriva da: • Acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati (recapitanti in P.P.C. 2) • Acque dei piazzali (recapitante in P.P.C. 1) Le prime, grazie ai discendenti delle coperture vengono captate e inviate, attraverso una rete, direttamente al punto di scarico. Le seconde grazie alle opportune pendenze date alla pavimentazione, vengono captate da pozzetti grigliati e canalette con griglie opportunamente disposte nei piazzali e attraverso una rete vengono inviate all'impianto di trattamento, da questi si collegano nel pozzetto 37 ed unendosi alle acque meteoriche della piattaforma vengono scaricate, attraverso i pozzetti PPC1 e PPC2, direttamente nel fosso intubato e da questi al fosso della Fonte di Monte Travi (scarichi in acque superficiali).
--------------------	---



PLANIMETRIA GENERALE CON SCHEMA RACCOLTA ACQUE PRIMA PIOGGIA - Rapp. 1/200

IMPATTO	contaminazione del suolo (o falda)
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento: D.Lgs 152/06 parte III, D.Lgs. 128/2010; DPR 59/2013; DM 15/01/2014; L. 67/2017 Atto dirigenziale n°88 del 01.04.2010 richiamato in AUA B02614 del 04.05.2012) Prescrizione: analisi chimica semestrale (secondo tabella 3 allegato V Dlgs 152/2006) in coincidenza del monitoraggio dei Piezometri. Ultimo campionamento eseguito il 30.06.2023 (rapporto n° A/23072866 25.07.2023 per acque di scarico PPC1). Esito nei limiti.
INDICATORE	Monitoraggio dei parametri alla ricezione di ogni rapporto.

Aspetto Ambientale: Vincoli territoriali – impatto visivo

DESCRIZIONE	Il muro perimetrale dotato alberatura mitiga la presenza
IMPATTO	A) disturbo o modifica degli aspetti storico-testimoniali e visivo) B) (intrusione visiva) legata alla percezione visiva del paesaggio
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N/A B) N/A
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Non presenti leggi nazionali, regionali a tutela dell'aspetto
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti

Aspetto Ambientale: Sostanze Pericolose

DESCRIZIONE	All'interno dell'impianto non sono depositate sostanze specificate nell'allegato 1 parte 1 del D.Lgs 334/99, come modificato dal D. Lgs 238/05 ("Seveso ter"). In impianto vengono utilizzate sostanze chimiche necessarie al processo produttivo, alle manutenzioni, alle pulizie, di cui sono disponibili le schede di sicurezza, ma sono presenti anche sostanze pericolose presenti nei rifiuti (ad es: oli, emulsioni, etc.). Le misure preventive adottate nella gestione del processo produttivo sono tali da scongiurare il rischio di fenomeni di inquinamento del suolo in condizioni di normalità. Tutti i bacini sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore. A riguardo si possono considerare singoli episodi di sgocciolamento oli nel corso delle operazioni di carico/scarico, che vengono in ogni caso gestiti secondo le Istruzioni Operative aziendali. Non sono presenti serbatoi interrati. Poli Cloro Bifenili - Poli Cloro Trifenili (PCB/PCT) Non sono presenti apparecchiature contenenti PCB, PCT di appartenenza dell'impianto ma ricevuti come rifiuti, i quali vengono stoccati in apposita area impermeabilizzata e recintata costituente un bacino di contenimento. Altra sostanza presente in impianto è il piombo contenuto nelle batterie conferite. Mentre lo smaltimento delle batterie esauste degli automezzi aziendali avviene a carico delle officine autorizzate presso cui si effettua la manutenzione dei mezzi.
--------------------	---

IMPATTO	A) rilasci al suolo B) emissioni in atmosfera
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N B) N
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento: D. Lgs. 105/2015; Reg. 830/2015; prescrizioni: si monitorano le quantità per verificare il mantenimento dell'esclusione per bacini di contenimento: vasca interrata denominata Disoleatore area lavaggio mezzi area stoccaggio oli rapporto N° 230014M del 16.01.2023 redatto da Ecomedit srl esito conforme, vasca interrata acque meteoriche rapporto di prova 230015M del 16.01.2023, visto invio tramite pec ad Arpa Lazio, Comune e regione, frequenza biennale. prova tenuta idraulica per bacini di contenimento cisterne 1, 2, 3, 4 eseguita il 03.05.2023 rapporto N°001/3419 emesso da Carbonafta Ecologia. bacino di contenimento oli contaminati da PCB rapporto N° 005/3419 del 28.04.2023; bacino di contenimento serbatoio da S13 a S16 rapporto N°0004/3419 del 27.04.2023 Bacino di contenimento da S4 a S12 rapporto N° 0022/3419 del 27.04.2023
INDICATORE	N° di rilasci al suolo per incidenti

Aspetto Ambientale: sottosuolo

DESCRIZIONE	Sono presenti n°2 piezometri di cui uno a monte, fuori dal sito, ed uno a valle corrispondente al pozzo di emungimento acqua.
IMPATTO	contaminazione del sottosuolo, acque sotterranee.
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	AUA monitoraggio semestrale le analisi dei parametri per tutti i PZ sono riferiti alla Tabella 5; rapporto n° A/23032864 del 25.07.2023 per Piezometro a Monte e rapporto n° A/23072865 del 25.07.2023 per piezometro a valle) emessi da LAB 0739L. esito nei limiti.
INDICATORE	n° di superamenti dei limiti previsti

Aspetto Ambientale: Mobilità (Dipendenti/Generata da Conferitori)

DESCRIZIONE	<u>Dipendenti</u> Tale aspetto in considerazione del numero di persone presenti può essere considerato irrilevante. È presente un parcheggio per le autovetture dei dipendenti ed ospiti all'esterno <u>Conferitori</u> Gli autocarri che quotidianamente arrivano e partono dallo stabilimento Carbo-Nafta generano un traffico irrilevante in relazione alla viabilità della zona ed al numero giornaliero di accessi. Tale aspetto, comunque, non può essere direttamente controllato dall'organizzazione poiché i conferitori/clienti medesimi decidono le modalità ed i tempi di raccolta. Relativamente ai carichi in partenza dall'impianto questi sono gestiti sempre al meglio (carichi completi) in modo da evitare la inutile circolazione di automezzi pesanti con carico parziale.
IMPATTO	A) Riscaldamento globale e inquinamento atmosferico locale B) traffico e inquinamento acustico, aumento del traffico locale su strada per conferimento rifiuti in impianto
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto/ Indiretto
CONDIZIONE	A) N/A B) N/A
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento:

INDICATORE	L.77 del 17.07.2020 conversione del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 N° di segnalazioni specifiche
-------------------	---

Aspetto Ambientale: Emissioni elettromagnetiche

DESCRIZIONE	L'aspetto ambientale è presente in quanto l'impianto risulta attraversato da una sorgente inquinante di responsabilità di altra azienda. Per quanto attiene la salute dei lavoratori in data 26/04/2021 è stata condotta apposita indagine i cui risultati non evidenziano alcun pericolo. Su tale aspetto Carbo-Nafta Ecologia non può in alcun modo agire.
IMPATTO	Inquinamento atmosferico con macroinquinanti
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo
CONTROLLO	Indiretto
CONDIZIONE	N
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	Normativa di Riferimento: Legge quadro n. 36/2001; DPCM 08.07.2003; D.M. Ambiente 05.10.2016; D.M. 02.12.2014, D.M. Ambiente 13.02.2014, Legge n. 221 del 17.12.2012
INDICATORE	Non presenti indicatori

Aspetto Ambientale: Vibrazioni

DESCRIZIONE	Le principali fonti di emissione sono: ➤ scarico e pompaggio nei serbatoi
IMPATTO	L'impatto provocato risulta circoscritto in intervalli di tempo limitati
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	disturbo al territorio circostante
CONTROLLO	Non significativo
CONDIZIONE	Diretto/Indiretto
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	N/A
INDICATORE	Non presenti leggi nazionali a tutela dell'aspetto ambientale (altri riferimenti: direttiva europea 2002/44/CE; D.Lgs. 81/2008 artt. dal 199 al 205) N° di segnalazioni attinenti

Aspetto Ambientale: Incendio

DESCRIZIONE	Per le attività rientranti nella Prevenzione Incendi, in data 21/06/2022 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha rinnovato il Certificato di Prevenzione Incendi pratica n°9243 (attività 70.1.B, 12.3C, 34.1B, 43.1B, 44.1B, 13.1-A) scadenza prossima giugno 2027 (volturato a Carbo-Nafta Ecologia srl il 25.02.2022) PEI rev. 09.05.2023 comunicato agli Enti (prefettura Frosinone il 16.05.2023). Lo stabilimento è dotato di un idoneo impianto capace di estinguere ogni eventuale principio di incendio. Per prevenire e controllare l'emergenza incendio durante il trasporto, tutti i mezzi sono dotati di: N. 1 estintore nel vano guida adatto alle classi ABC - con capacità minima di due Kg di polvere per possibili incendi del motore N 1 o più estintori adatti alle classi ABC con capacità totale minima di 12 kg di polvere (nel caso siano presenti 2 estintori, almeno 1 deve avere una capacità min di 6 Kg di polvere, inoltre in presenza dell'estintore posto nel vano guida, la capacità min totale necessaria nel vano trasporto può essere ridotta di 2 Kg) L'ultimo controllo semestrale è stato eseguito a maggio 2023 e ha riguardato estintori impianto, estintori automezzi e manichette. La nomina degli addetti antincendio è stata effettuata nei confronti di tutto il personale (Giovanna Mastrofrancesco, Francesco Paparella, Giulio Agostini, Marco Cannone, Marco Perciballi)
IMPATTO	A) inquinamento atmosferico (emissioni di diossine) B) contaminazione del suolo C) produzione di rifiuti
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Significativo

CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto C) Diretto
CONDIZIONE	A) E B) E C) E
OBBLIGO DI CONFORMITA'	Normativa di Riferimento: DPR 151/2011 Prescrizioni: Incendi pratica n°9243 rinnovo del 21.06.2022. Scadenza 20.06.2027
INDICATORE	Non presenti indicatori

Aspetto Ambientale: Amianto

DESCRIZIONE	Nello stabilimento non è presente amianto.
IMPATTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	Diretto
CONDIZIONE	N
OBBLIGO DI CONFORMITA'	Normativa di Riferimento: D.Lgs. n. 36/2003, d.lgs. n. 36/2003; D.M. 101 del 18/03/2003; D.M. 248 del 29/07/2004, D.Lgs. 152/2006 art. 212, comma 5; D.M. 27 settembre 2010.
INDICATORE	Non presenti indicatori

Aspetto Ambientale: Rumore

DESCRIZIONE	Le principali fonti che possono produrre rumore sono: • veicoli adibiti alle operazioni di carico, scarico • dispositivi di pompaggio • generatore d'energia, quando in funzione • Veicoli durante il trasporto Tutte le attività previste si svolgono nel periodo diurno; in ogni caso non sono presenti abitazioni nelle vicinanze dello stabilimento.
IMPATTO	Aumento del livello di rumorosità ambientale (disturbo sonoro al territorio circostante)
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	Diretto/Indiretto
CONDIZIONE	N/A
OBBLIGO DI CONFORMITA'	Normativa di Riferimento: L. 447/1995 Prescrizioni: delibera n 12 del 29/01/2004 Z.A. di Roma Capitale; legge n 447/95. classe V (esito 62dBA).
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti.

Aspetto Ambientale: Polveri

DESCRIZIONE	Le potenziali fonti di emissioni derivano dalla movimentazione dei mezzi
IMPATTO	A) emissioni di polveri nelle aree circostanti B) impatto - inquinamento atmosferico
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	A) Diretto B) Diretto
CONDIZIONE	A) N/A B) N/A
OBBLIGO DI CONFORMITA'	Normativa di Riferimento: D.Lgs. 152/2006 parte V art. 267; DM Ambiente 29/11/2012; Decreto Legislativo n.250/2012; DM /5/2015, DM 26/01/2017
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti

Aspetto Ambientale: Odori

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE	Le potenziali fonti di emissioni sono: ➤ Movimentazione mezzi (accettazione/avvio a smaltimento) ➤ Stoccaggio ➤ Trattamento acque
IMPATTO	disturbo al territorio circostante
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	Non significativo
CONTROLLO	Diretto/Indiretto
CONDIZIONE	N/A
OBBLIGO DI CONFORMITÀ	D.Lgs 183/2017; D.Lgs. 152/2006 art. 272bis
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti

Adriano Raffetti

9. ALCUNE DELLE PRINCIPALI LEGGI APPLICABILI

ELENCO DOCUMENTI ESTERNI APPLICABILI									Codice	MOD.P001_02
									Rev. n.	0
									Data rev.	01.09.2021
									aggiornamento	30.06.2023
Aspetto ambientale/legislativo/normativo	Territorialità	Tipologia	Numero	Titolo	Data pubblicazione	Data entrata in vigore	Numero articolo	Prescrizioni	Note	
Risorse idriche	Nazionale	Legge	48	Disposizioni urgenti per il contrasto dello siccità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche	13.06.2023	13.06.2023			conversione in legge del DL 39/23	
Risorse idriche	Nazionale	Decreto Legge [DL]	39	Disposizioni urgenti per il contrasto dello siccità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche	14.04.2023	15.04.2023	art. 9	ha aggiunto la parola "comunicare solo" all'art. 127 del TUA (punti) derivanti dal trattamento delle acque reflue che da oggi deve leggerli complessivamente così, disponendo ogni dubbio sul fatto che ai fanghi derivanti dai processi di depurazione di acque reflue si applica la disciplina dei rifiuti		
Rifiuti	Nazionale	Decreto Ministeriale [DM]	59	Regolamento recante «Disciplina del sistema di "tracciabilità" dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2008, n. 152»	31.05.2023	15.06.2023		ha aggiunto la parola "comunicare solo" all'art. 127 del TUA (punti) derivanti dal trattamento delle acque reflue che da oggi deve leggerli complessivamente così, disponendo ogni dubbio sul fatto che ai fanghi derivanti dai processi di depurazione di acque reflue si applica la disciplina dei rifiuti	prima, il signor che si è verificato prima della data di entrata in vigore del regolamento, con uno o più decreti ministeriali, il MASE adottava un decreto ovale sul	
Rifiuti	Nazionale	Decreto Legge [DL]	13	Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNIC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.	24.02.2023	25.02.2023		per enti o imprese produttori finali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di cinquanta dipendenti, e per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in cui i soggetti di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 3 aprile 2008, n. 152	ogni decreto di conversione del decreto in esame, il MASE adottava un decreto ovale sul	
Rifiuti	Nazionale	Legge	14	indefinita	27.02.2023	28.02.2023			ogni decreto di conversione del decreto in esame, il MASE adottava un decreto ovale sul	
Rifiuti	europea	Regolamento		ACR 2023	01.01.2023	01.01.2023				
Rifiuti	Nazionale	Legge	197	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025	26.12.2022				interventi economici per la gestione dei rifiuti urbani, delle plastiche, etc	
Rifiuti	Nazionale	Decreto Legge [DL]	176	Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica", il cd. "Decreto Aluti quota"	21.11.2022	18.11.2022			aggiornato il TUA art. 8 comma 20a	
Rifiuti	Nazionale	Decreto Ministeriale [DM]	152	Regolamento che disciplina la cessazione della quantità di rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2008, n. 152	20.10.2022					
Valutazione rischi	Nazionale	Decreto Interministeriale [DI]		Intesa sul lavoro/Decreto Interministeriale [DI] Prevenzione incendi/Decreto Interministeriale [DI] Decreto 15 settembre 2022 - Modifica al decreto 1° settembre 2021 recante "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera c), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81" 15/09/2022	30/09/22	25/09/23				
Informi sul lavoro	Nazionale	Decreto Interministeriale [DI]		Prevenzione incendi/Decreto Interministeriale [DI] Decreto 15 settembre 2022 - Modifica al decreto 1° settembre 2021 recante "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera c), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81" 15/09/2022	20/09/22	01/01/23				
Prevenzione incendi	Nazionale	Decreto Ministeriale [DM]		DECRETO 15 settembre 2022 - Modifica al decreto 1° settembre 2021 recante "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera c), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"	15/09/22	entro in vigore 25.09.2023				
Rifiuti	Nazionale	Legge	40	Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare	17.05.2022		2; 4	Modello di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati	Promozione dell'economia circolare	
Rifiuti	Nazionale	Decreto Legge [DL]	36	Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	30.04.2022	01.05.2022	25			
IMBALLAGGI	Nazionale	Legge	15	la legge di conversione ha provveduto non solo a modificare alcuni dei termini previsti nell'art. 11 del regolamento	25.02.2022	01.01.2023	11		SOSPENSIONE OBBLIGO DI ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI	
COSTITUZIONE	Nazionale	Legge	1	Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente		01/05/22	1, 2		MODIFICATI GLI ARTICOLI 9 E 46 DELLA COSTITUZIONE	

Nota: Le leggi applicabili sono richiamate anche nella trattazione dei singoli aspetti ambientali.

10. GLI INDICATORI DI PERFORMANCE

In Carbo-Nafta Ecologia il monitoraggio e la valutazione delle proprie prestazioni ambientali avvengono secondo una frequenza definita nel modulo "MOD.PO09_01" e comunque almeno annualmente viene fatto un'analisi complessiva dei dati legati sia alle attività che agli impianti. Ciò consente una parcellizzazione delle informazioni e di conseguenza la possibilità di intervenire in modo puntuale sui singoli comparti/consumi, al fine di consentire il miglioramento delle prestazioni.

La sintesi della propria "impronta ambientale" è espressa dagli indicatori chiave associati alle principali tematiche ambientali ed evidenziati nei singoli aspetti con il simbolo "☛", gli altri indicatori, eventualmente, presenti sono da considerarsi per il monitoraggio degli aspetti ma non necessariamente associati a target di miglioramento.

Per la costruzione degli indici si considerino:

A = Valore assoluto del consumo o della produzione analizzata.

B = Tonnellate di rifiuti gestiti rappresenta la "produzione" totale della Carbo-Nafta Ecologia Srl. (rientrandovi i rifiuti in ingresso, con mezzi propri o di terzi, i rifiuti trasportati al netto di quelli in ingresso, ed i rifiuti da intermediazione), oppure,

B = Tonnellate di rifiuti trasportati rappresenta la "produzione" del comparto trasporto.

Utilizzando tali parametri sono stati costruiti indicatori per monitorare le prestazioni delle attività svolte all'interno degli impianti ed all'esterno.

Si precisa che alcuni indicatori sono complessivi della Carbo-Nafta Ecologia ed altri riferibili al singolo impianto. Rientrano tra i primi gli indicatori riferibili alla raccolta e trasporto di rifiuti, essendo la flotta unica ed i mezzi utilizzabili per entrambi gli impianti al fine di ottimizzare percorsi, i servizi ed i conferimenti ai destinatari finali. Mentre nei secondi rientrano tutti quelli che sono associabili all'impatto ambientale del singolo impianto (ad esempio la produzione di rifiuti oppure i consumi di risorse).

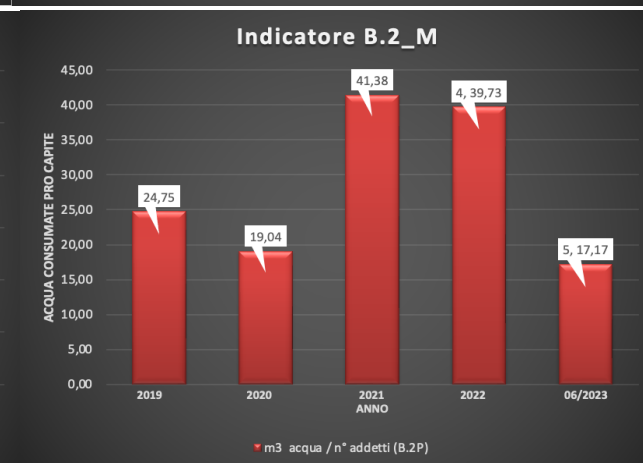
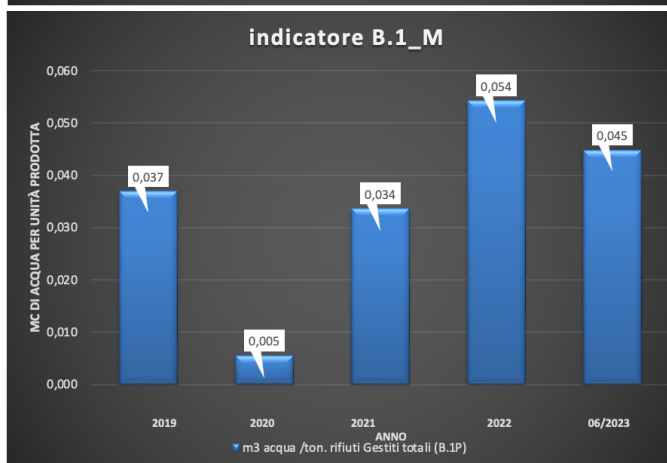
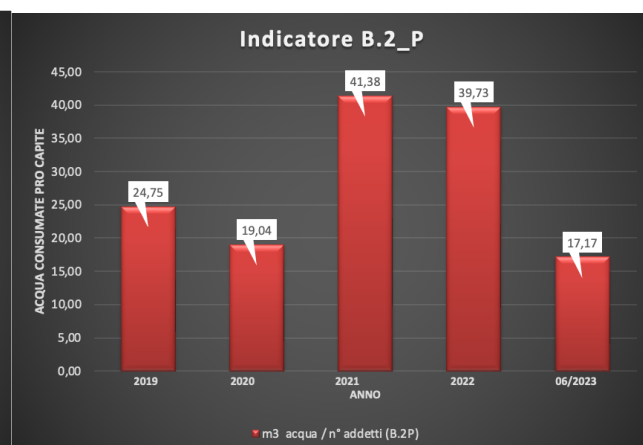
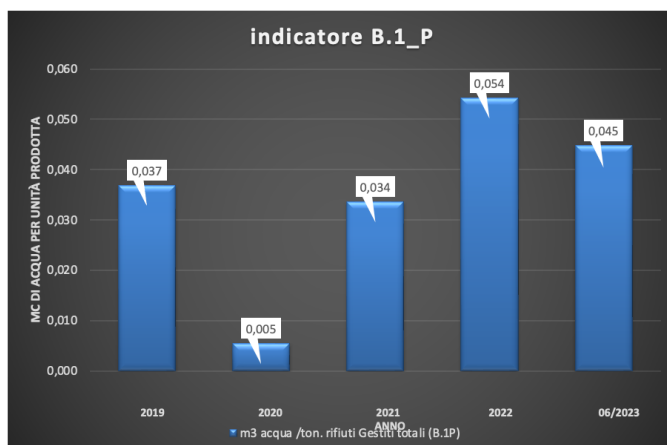
ASPETTO	DETTAGLI	INDICATORE	Sede
Energia:	Energia per illuminazione, climatizzazione, apparecchiature uffici, ricarica muletti per piazzale, macchine ed attrezzature piazzale.	(A.1P) = (kWh /ton. rifiuti gestiti) (A.2P) = % di energia prodotta da fonti rinnovabili	P
		(A.1M) = (kWh /ton. rifiuti gestiti) (A.2M) = % di energia prodotta da fonti rinnovabili	M

ENERGIA ELETTRICA					
DATO A	ANNO	2020	2021	2022	giu-23
	Risorsa utilizzata				
	Energia Elettrica - Perugia (kWh)	29.106	33.341	34.736	18.294
	% green *	45,04	33,93	33,93	33,93
	Energia Elettrica - Morolo (kWh)	12.128	14.018	13.177	7.991
	% green *	39,00	42,32	42,32	42,32
DATO B	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Perugia (ton)	83.213	29.530	19.030	8.813
	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Morolo (ton)	6.201	4.619	7.041	3.286
INDICATORI CHIAVE	kWh /ton. rifiuti gestiti (A.1P)	2,307	1,880	1,825	2,076
	% di energia prodotta da fonti rinnovabili (A.2P)	45	33,93	33,93	33,93
	kWh /ton. rifiuti gestiti (A.1M)	2,557	2,728	1,871	2,432
	% di energia prodotta da fonti rinnovabili (A.2M)	0,88	42,32	42,32	42,32



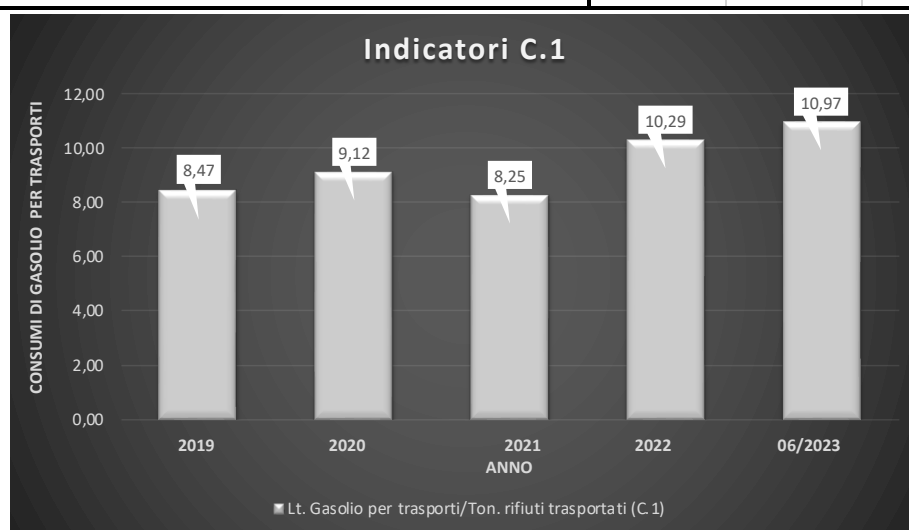
ASPETTO	DETTAGLI	INDICATORE 	Sede
Acqua:	Acqua per servizi sanitari, pulizia dei piazzali, pulizia degli imballaggi, raffrescamento estivo dei serbatoi di stoccaggio degli oli, etc.	(B.1P) = m3 acqua/ton. rifiuti Gestiti (B.2P) = m3 acqua / n° addetti	P
		(B.1M) = m3 acqua/ton. rifiuti Gestiti (B.2M) = m3 acqua / n° addetti	M

ACQUA					
DATO A	ANNO	2020	2021	2022	giu-23
	Risorsa utilizzata				
	Consumi idrici - Perugia (mc)	457	993	1.033	395
	Consumi idrici - Morolo (mc)	840	850	135	98
DATO B	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Perugia (ton)	83.213	29.530	19.030	8.813
	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Morolo (ton)	6.201	4.619	7.041	3.286
	Addetti - Perugia (n°)	24	24	26	23
	Addetti - Morolo (n°)	7	7	8	7
INDICATORI CHIAVE	m3 acqua /ton. rifiuti Gestiti totali (B.1P)	0,005	0,034	0,054	0,045
	m3 acqua / n° addetti (B.2P)	19,042	41,375	39,731	17,174
	m3 acqua /ton. rifiuti Gestiti totali (B.1M)	0,177	0,184	0,019	0,030
	m3 acqua / n° addetti (B.2M)	120,000	121,429	16,875	14,000



ASPETTO	DETTAGLI	INDICATORE 	Sede
Materiali	Per la erogazione dei propri servizi Carbonafta-Ecologia non utilizza materie prime, l'unico "materiale" necessario al suo funzionamento è il carburante (gasolio) utilizzato per la raccolta e trasporto dei rifiuti ma anche per alcune attrezzature necessarie alle attività del piazzale (carrelli elevatori, attrezzature di piazzale); tali ultimi consumi, vengono rappresentati soltanto con l'indicatore delle emissioni in atmosfera.	(C.1) = Lt. Carburante per trasporti/Ton. rifiuti trasportati	Unico

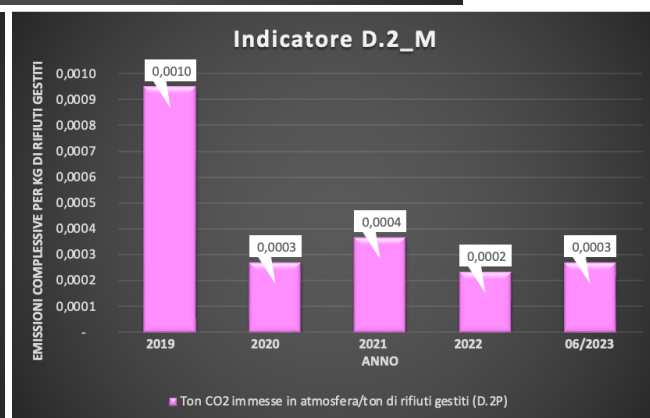
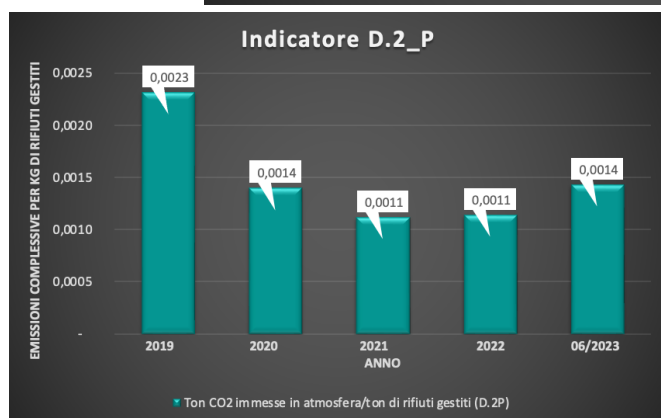
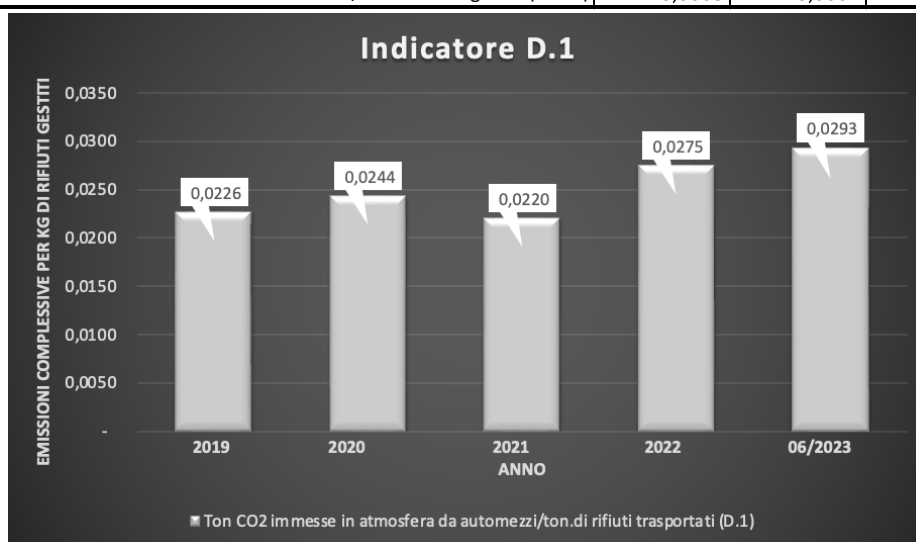
MATERIALI					
DATO A	ANNO	2020	2021	2022	giu-23
	Risorsa utilizzata				
	Gasolio per trasporti Perugia (lt)	117.559	122.870	148.481	67.887
	Gasolio per trasporti Morolo (lt)	18.224	20.730	23.862	10.836
	Tot Gasolio Per trasporti (lt)	135.783	143.600	172.343	78.723
	Gasolio per movimentazione - Perugia (lt)	1.928	2.052	1.720	1.040
	Gasolio per movimentazione - Morolo (lt)	411	550	456	270
	Tot. Gasolio per movimentazione (lt)	2.339	2.602	2.176	1.310
	Tot. Gasolio (lt)	138.122	146.202	174.519	80.033
DATO B	Rifiuti Totali Trasportati (Perugia e Morolo)	14.883	17.399	16.748	7.174
INDICATORI CHIAVE	"Lt. Gasolio totale/Ton. rifiuti trasportati (C.1)	9,123	8,253	10,290	10,973



Adriano Raffelli

ASPETTO	DETTAGLI	INDICATORE	Sede
Emissioni	Emissioni in atmosfera (CO ₂) generate dai mezzi di trasporto dai mezzi, dai consumi energetici, dal funzionamento dei carrelli elevatori, dalle perdite dei condizionatori d'aria degli uffici.	(D.1) = Ton CO ₂ immesse in atmosfera da automezzi/Ton di rifiuti trasportati	Unico
		(D.2P) = Ton CO ₂ immesse in atmosfera/Ton. di rifiuti movimentati in impianto (I/U)	P
		(D.2M) = Ton CO ₂ immesse in atmosfera/ Ton. di rifiuti movimentati in impianto (I/U)	M

	EMISSIONI IN ATMOSFERA				
DATO A	ANNO	2020	2021	2022	giu-23
	Risorsa utilizzata				
	Co2 da consumi di Gasolio per trasporti Perugia (ton)	313,882	328,064	396,444	181,258
	Co2 da consumi di Gasolio per trasporti Morolo (ton)	22,479	55,349	63,712	28,932
	Co2 da consumi di gasolio per movimentazione - Perugia (ton)	0,000	5,479	4,592	2,777
	Co2 da consumi di gasolio per movimentazione - Morolo (ton)	222,180	1,469	1,218	0,721
	Co2 da Energia elettrica - Perugia (Ton)	12,61	14,44	15,05	7,92
	Co2 da Energia elettrica - Morolo (Ton)	0,20	0,43	0,45	0,17
DATO B	Totale Rifiuti trasportati (mezzi propri)	14883	17.399	16.748	7.174
	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Perugia (ton)	83.213	29.530	19.030	8.813
	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Morolo (ton)	4.743	5.138	7.041	3.286
INDICATORI CHIAVE	Ton CO2 immesse in atmosfera da automezzi/ton.di rifiuti trasportati (D.1)	0,0244	0,0220	0,0275	0,0293
	Ton CO2 immesse in atmosfera/ton di rifiuti gestiti (D.2P)	0,0014	0,0011	0,0011	0,0014
	Ton CO2 immesse in atmosfera/ton di rifiuti gestiti (D.2M)	0,0003	0,0004	0,0002	0,0003



Nota: I fattori di emissione di carbonio di seguito elencati, sono stati ricavati dall'Appendice "A" del manuale UKETS(01)05 "Guidelines for the misurement and reporting of emission in the UK Emission Trading Scheme" e sono coerenti con il Piano Nazionale delle Emissioni in atmosfera (National Air Emission Inventory) e con i valori di carbonio forniti dal modello generico PP3.02 (Undelying Climate Change Agreement), 1 kWh = 0,4332 kg Co₂.

ASPETTO	DETTAGLI	INDICATORE	Sede
Rifiuti	Rifiuti prodotti dall'attività di gestione dei rifiuti, vi rientrano quelli da manutenzione, da attività di riconfezionamento, dalle pulizie, etc..	(E.1P) = kg rifiuti pericolosi prodotti /ton. di rifiuti gestiti (E.2P) = kg rifiuti non pericolosi prodotti /ton. di rifiuti gestiti	P
		(E.1M) = kg rifiuti pericolosi prodotti /ton. di rifiuti gestiti (E.2M) = kg rifiuti non pericolosi prodotti /ton. di rifiuti gestiti	M

RIFIUTI PRODOTTI						
DATO A	Tipologia di rifiuti	ANNO	2020	2021	2022	giu-23
	Rifiuti Pericolosi - Perugia (kg)		6.230	23.205	71.362	8.294
	Non Pericolosi - Perugia (kg)		12.600	13.146	20.722	6.511
	Rifiuti Pericolosi - Morolo (kg)		35.150	96.066	86.810	860
	Non Pericolosi - Morolo (kg)		16.760	23.275	2.690	570
	Totale		70.740	155.692	181.584	16.235
DATO B	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Perugia (ton)		83.213	29.530	19.030	8.813
	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Morolo (ton)		6.201	4.619	7.041	3.286
INDICATORI CHIAVE	kg. di rifiuti pericolosi prodotti / ton. di rifiuti gestiti (E.1P)		0,075	0,786	3,750	0,941
	kg. di rifiuti non pericolosi prodotti / ton. di rifiuti gestiti (E.2P)		0,151	0,445	1,089	0,739
	kg. di rifiuti pericolosi prodotti / ton. di rifiuti gestiti (E.1M)		7,411	20,798	12,329	0,262
	kg. di rifiuti non pericolosi prodotti / ton. di rifiuti gestiti (E.2M)		3,534	5,039	0,382	0,173

Indicatore E.1_P

kg. di rifiuti pericolosi prodotti / ton. di rifiuti gestiti (E.1P)

Indicatore E.2_P

kg. di rifiuti non pericolosi prodotti / ton. di rifiuti gestiti (E.2P)

Indicatore E.1_M

kg. di rifiuti pericolosi prodotti / ton. di rifiuti gestiti (E.1M)

Indicatore E.2_M

kg. di rifiuti non pericolosi prodotti / ton. di rifiuti gestiti (E.2M)

ASPETTO	DETTAGLI	INDICATORE	Sede
Biodiversità	rappresenta i m² edificati ed a verde	(F.1P) = m2 impianto/ton. rifiuti gestiti (F.2P) = m2 a verde/ton. rifiuti gestiti	P
		(F.1M) = m2 impianto/ton. rifiuti gestiti (F.2M) = m2 a verde/ton. rifiuti gestiti	M

BIODIVERSITA'						
DATO A	Risorsa utilizzata	ANNO	2020	2021	2022	giu-23
	superficie impermeabilizzata - Perugia (mq)		12.348	12.348	12.348	12.348
	superficie a verde - Perugia (mq)		2.500	2.500	2.500	2.500
	Totale Superficie Perugia (mq)		14.848	14.848	14.848	14.848
	superficie impermeabilizzata - Morolo (mq)		8.419	8.419	8.419	8.419
	superficie a verde - Morolo (mq)		-	-	-	-
	Totale Superficie Morolo (mq)		8.419	8.419	8.419	8.419
DATO B	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Perugia (ton)		83.213	29.530	19.030	8.813
	Rifiuti Gestiti: trasporti, ingressi, uscite, intermediazioni - Morolo (ton)		4.743	4.619	7.041	3.286
INDICATORI CHIAVE	m2 impianto/ton. rifiuti gestiti (F.1P)		0,148	0,418	0,649	1,401
	m2 a verde/ton. rifiuti gestiti (F.2P)		0,030	0,085	0,131	0,284
	m2 impianto/ton. rifiuti gestiti (F.1M)		1,775	1,823	1,196	2,562
	m2 a verde/ton. rifiuti gestiti (F.2M)		0,000	0,000	0,000	0,000

Indicatore F.1_P

ANNO	2019	2020	2021	2022	06/2023
Indicatore F.1_P	0,768	0,148	0,418	0,649	1,401

Indicatore F.2_P

ANNO	2019	2020	2021	2022	06/2023
Indicatore F.2_P	0,155	0,030	0,085	0,131	0,284

Indicatore F.1_M

ANNO	2019	2020	2021	2022	06/2023
Indicatore F.1_M	1,773	1,775	1,823	1,196	2,562

Indicatore F.2_M

ANNO	2019	2020	2021	2022	06/2023
Indicatore F.2_M	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Tabelle dati ed indicatori prestazionali (Id. 14)

Nota: I dati relativi ai consumi di gasolio per il sito di Perugia ed ai consumi di acqua per il solo sito di Morolo relativi agli anni 2020 e 2021, considerato i diversi sistemi di monitoraggio in uso al tempo rispetto a quelli adottati dal 01.01.2022, non sono completamente confrontabili. Pertanto, si assume come dato di riferimento per i confronti prestazionali il 2022, ne consegue anche una rivasitazione degli obiettivi attesi.

Adriano Boffelli

11. PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZ. 1: OBIETTIVI GENERALI PER L'AMBIENTE E PIANO OPERATIVO										
1. Miglioramento impronta ambientale su matrici aria e risorse naturali (carburanti, acqua)										
2. Uso efficiente e miglioramento del mix energetico impianto										
3. Miglioramento condizioni uso suolo sottosuolo										
4. Riduzione impatto traffico veicolare ed emissioni in atmosfera										
N°	Obiettivi e Traguardi specifici	Azioni da intraprendere	Risorse da utilizzare	Tempi Attuazione	Responsabilità di attuazione	Indicatori	valore iniziale	valore atteso	Stato aggiorn.to	Resp. e criteri di Verifica
1.a	Riduzione delle emissioni in atmosfera da automezzi	sostituzione automezzi con euro 6 ed ottimizzazione delle manutenzioni sul parco automezzi in essere	€ 150.000 acquisto autobotte (anno 2023) € 100.000 acquisto motrice (anno 2024) € 12.000 (contratto pluriennale per manutenzione 2xl life) - risorsa interna dedicata ai mezzi	31/12/22	DIREZIONE UFFICIO TECNICO	ton. Co2/ton. Rif. Trasp.	0,0220	0,0200	autobotte acquistato, contratto 2xl stipulato. Il valore atteso non è stato raggiunto.	monitoraggi o dati RSGI
				31/12/23			0,0275	- 1%	definito nuovo valore iniziale	
				31/12/24				- 1%		
				30/06/25				- 1%		
1.b	riduzioni del consumo di carburante	sostituzione automezzi con nuovi euro 6 ed ottimizzazione dei percorsi	€ 150.000 acquisto autobotte € 100.000 acquisto motrice € 12.000 (contratto pluriennale per manutenzione 2xl life) - risorsa interna dedicata ai mezzi - riorganizzazione ufficio logistica	31/12/22	DIREZIONE	Litri carburante mezzi/ Ton. rifiuti trasportati	8,25	8,15	autobotte acquistato, contratto 2xl stipulato. Il valore atteso non è stato raggiunto.	monitoraggi o dati RSGI
				31/12/23			10,29	- 1%	definito nuovo valore iniziale	
				31/12/24				- 1%		
				30/06/25				- 1%		
1.c	MOROLO riduzione consumo acqua	installazione vasca di accumulo per raccolta acqua piovana dai tetti.	€ 10.000	31/12/23	DIREZIONE	m3 acqua prelevata	850	- 50 mc	in corso	RSGI monitoraggi o dati
2.a	PERUGIA riduzione uso carburante per la	ottimizzazione interventi di manutenzione su carrelli elevatori	risorsa dedicata all'uso del muletto	31/12/22	LOGISTICA	Litri carburante muletti /	0,35	0,34	obiettivo raggiunto	RSGI monitoraggi o dati
				31/12/23			0,25	0,33		
				31/12/24				0,32		

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CARBO-NAFTA ECOLOGIA S.r.l.

Strada Tuderte 176/F

Loc. Madonna del Piano

06132 Perugia, Italy

T +39 075 38 85 94 / F +39 075 38 85 96

info@carbonafta.com

www.carbonafta.com

	movimentazione interna			30/06/25		Ton. rifiuti gestiti		0,31		
2.b	PERUGIA riduzione uso carburante per la movimentazione interna	Sostituzione muletti di nuova generazione (Euro 6 o superiori)	acquisto n° 1 carrello elevatore elettrico/euro 6 (da valutare in base ai preventivi)	31/12/24	DIREZIONE	n° muletti		+1	in corso	RSGI monitoraggi o dati
				30/06/25	DIREZIONE	Litri carburante muletti / Ton. rifiuti gestiti		-1% / 2024		
2.c	PERUGIA migliorare la misurazione dei consumi elettrici per studio calcolo delle curve di utilizzo	installazione di misuratori di energia elettrica dedicati agli uffici ed all'impianto	€ 3.000 installazione n° 2 contatori	31.12.22	DIREZIONE	Numero di contatori installati	4	6	valore atteso raggiunto con la installazione di datalogger per monitoraggio dei consumi specifici per l'ufficio	RSGI monitoraggi o dati
2.d	PERUGIA riduzione consumo di energia elettrica uffici	sostituzione degli attuali corpi illuminanti con corpi illuminanti con tecnologia LED	in valutazione (richiesta preventivi)	31/12/23	DIREZIONE	kWh Uffici / Ton. rifiuti gestiti	non disponib	-4%	in corso	RSGI monitoraggi o dati
				31/12/24			in corso	-1% / 2023		
				30/06/25				-1% / 2024		
2.e	MOROLO riduzione consumo di energia elettrica uffici	sostituzione degli attuali corpi illuminanti con corpi illuminanti con tecnologia LED	in valutazione (richiesta preventivi)	31/12/23	DIREZIONE	kWh Uffici / Ton. rifiuti gestiti	non disponib	-2%	in corso	RSGI monitoraggi o dati
				31/12/24				-1% / 2023		
				30/06/25				-1% / 2024		
2.f	PERUGIA riduzione consumo di energia elettrica impianto	sostituzione dei motori elettrici delle pompe con motori ad alta efficienza IE3 e/o accoppiati ad inverter IE2.	in valutazione (richiesta preventivi)	31/12/24	DIREZIONE	kWh impianto/ Ton. rifiuti gestiti		-1%	in corso	RSGI monitoraggi o dati
				30/06/25				-0,5% / 2024		
2.g	MOROLO miglioramento del mix energetico	Installazione di pannelli FV	richiesta preventivi e da definire	31/12/23	DIREZIONE	% green	45,04	60	in corso	RSGI monitoraggi o dati consumo

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CARBO-NAFTA ECOLOGIA S.r.l.

Strada Tuderte 176/F
Loc. Madonna del Piano
06132 Perugia, Italy
T +39 075 38 85 94 / F +39 075 38 85 96
info.carbonafta@itelyum.com
www.carbonaftaecologia.com

3.a	PERUGIA per inquinamento preesistente	refacimento impermeabilizzazione dei bacini di contenimento dei serbatoi	richiesta preventivi	30/09/22	DIREZIONE	SI/NO		esecuzione intervento	valore atteso raggiunto, impermeabilizzazione eseguita	RSGI esecuzione intervento
3.b	PERUGIA per inquinamento preesistente	monitoraggi	esecuzione dei controlli trimestrali (in prescrizione semestrale)	annuale	DIREZIONE	n° di controlli eseguiti	2	4	valore atteso raggiunto, rapp. del 13.04. 22 rapp. del 01.07.22 rapp. del 07.09. 22 rapp. del 24.11. 22	RSGI numero di analisi effettuate
4.a	PERUGIA riduzione numero di viaggi verso destinatari per (150203 e 160122 160103)	richiesta modifica non sostanziale per aumento volumi e quantità in stoccaggio istantaneo,	€ 100.000 per consulenze e conseguenti modifiche impiantistiche	31/12/22	DIREZIONE	n° di viaggi in uscita per EER specifici/ton. di rifiuti avviati a destino	monitoraggio dati	definizione obiettivi	valore atteso raggiunto con la definizione del numero di viaggi di riferimento	RSGI monitoraggio dati
				31/12/23			24			
				31/12/24						
				30/06/25						
4.b	PERUGIA ottimizzazione degli itinerari di raccolta (150203 e 160122 160103)	richiesta modifica non sostanziale per aumento volumi e quantità in stoccaggio istantaneo,	riorganizzazione ufficio logistica e sviluppo commerciale	31/12/22	DIREZIONE	n° di viaggi per EER specifici/ton. di rifiuti specifici raccolti	monitoraggio dati	definizione obiettivi	annullato per impossibilità di monitorare il dato dei singoli viaggi.	RSGI monitoraggio dati
				31/12/23						
				31/12/24						
				30/06/25						
4.c	MOROLO riduzione del numero di viaggi verso i destinatari.	richiesta modifica non sostanziale per aumento volumi e quantità in stoccaggio istantaneo,	riorganizzazione ufficio logistica e sviluppo commerciale	31/12/22	DIREZIONE	n° di viaggi in uscita per EER specifici/ton. di rifiuti avviati a destino	monitoraggio dati	definizione obiettivi	obiettivo rivisto per maggiore coerenza con il sistema di monitoraggio	RSGI monitoraggio dati
				31/12/23						
				31/12/24						
				30/06/25						

SEZ. 2: APPROVAZIONE DIREZIONE AZIENDALE

Data/Firma Direzione Aziendale per Approvazione

01.08.2023

Data/Firma Resp. Gestione Integrata per Emissione

01.08.2023

12. RIFERIMENTI PER LE PARTI INTERESSATE

CARBO-NAFTA ECOLOGIA SRL

Sede legale: Strada Tuderte, 176F Loc. Madonna del Piano, PERUGIA

Impianto di Perugia: Strada Tuderte, 176F Loc. Madonna del Piano, PERUGIA

Impianto di Morolo S.S. 11 Morolense n. 123 - 03017 Morolo (FR)

Legale Rappresentante/Direzione: Stefano Valentini

RSGI: Antonio Vitulano

contatti: e-mail info@itelyum.com;

telefono 075 388594

sito web: www.carbonaftaecologia.it

VERIFICATORE ACCREDITATO

KIWA CERMET ITALIA SPA

via Cadriano 23, 40057 - Granarolo dell'Emilia (BO) – IT

N° Accredittamento: ~~0120X~~

IT-V-0011

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Sede Unica
Via Cadriano, 23
40057 Cadriano (BO)
Tel. 051 763382 / Fax 051 763382



Kiwa Cermet Italia



**DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE
SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA**

Allegato VII Regolamento CE n. 1221/2009

Il sottoscritto: **Kiwa Cermet Italia S. p. A.**,

numero di registrazione come verificatore ambientale **EMAS IT – IV – 011**

accreditato o abilitato per l'ambito 38, 39 e dichiara di aver verificato che l'intera Organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale dell'Organizzazione **CARBO-NAFTA ECOLOGIA s.r.l.**, risponde a tutte le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, sull'adesione volontaria delle Organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione, la sottoscritto dichiara che:

- La verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009;
- L'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- I dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale dell'Organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'Organizzazione, svolte nel campo di applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un Organismo Competente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Granarolo dell'Emilia (Bologna) il 15/09/2022

il Presidente

Giampiero Belcredi



Kiwa Cermet Italia S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kiwa Italia Holding Srl
Sede legale: Via Cadriano 23, 40057 - Granarolo dell'Emilia (BO)
Tel. +39.051.4593.111 - Fax +39.051.763.382 - info@kiwacermet.it - www.kiwa.it
P.I. 00627711203 - C.F. 03502820370 - Capitale Sociale: € 1.000.000,00 i.v.